ORIGINALE

PROVINCIA DI BRINDISI

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 19 DEL 06/03/2023

Ambiente ed Ecologia

OGGETTO: **Stabilimento ALI.FER s.r.l. di Francavilla Fontana. Impianto per lo smaltimento ed il recupero di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi e centro di demolizione di veicoli a motore fuori uso e loro parti. Riesame AIA con valenza di rinnovo ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 29 – octies, comma 3 lett. a, e delle BAT conclusion di cui alla Decisione della Commissione dell'Unione Europea 2018/1047 del 10 agosto 2018**

IL DIRIGENTE DELL'AREA 4 - AMBIENTE E MOBILITA'

Premesso che:

- in data 16/02/2022 è stato disposto l'avvio, ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., del procedimento di riesame complessivo con valenza di rinnovo delle autorizzazioni integrate ambientali, per cui la Provincia di Brindisi è Autorità Competente ai sensi della Legge Regionale 3/2014, rilasciate per l'esercizio di installazioni che svolgono attività di gestione dei rifiuti ricadenti nel campo di applicazione delle *BAT conclusion* di cui alla Decisione della Commissione dell'Unione Europea 2018/1047 del 10 agosto 2018 (codici 5.1, 5.3, 5.5, 6.11 dell'Allegato VIII alla parte II del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.);
- con nota acquisita al prot. 10975 del 05/04/2022, il sig. Santo Cavallo, in qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante della società ALI.FER s.r.l. con sede legale e operativa nel Comune di Francavilla Fontana, in via per Grottaglie km.2, Zona PIP, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Provincia di Brindisi con nota prot. 5085 del 16/02/2022, ha trasmesso l'istanza di riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 29 – octies comma 3 lett. *a)* per l'esercizio dell'omonimo impianto per lo smaltimento e il recupero di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi e centro di demolizione di veicoli a motore fuori uso e loro parti, codice IPPC 5.1, 5.3 e 5.5.
- in data 25/05/2022, è stato pubblicato sul sito web della Provincia l'avviso al pubblico di cui all'art. 29 quater commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per la presentazione di eventuali osservazioni;

- con nota prot. n.16797 del 26/05/2022 è stata formulata al Gestore una richiesta di integrazione documenti, assegnando il termine del 07/06/2022 per la loro trasmissione, ed è stata altresì indetta e convocata la conferenza di servizi in modalità sincrona e telematica per il 22/06/2022 ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14-ter della L. 241/1990;
- la società con propria nota prot. n. 45/2022/P del 06/06/2022, acquisita al prot. 17855 in pari data, ha richiesto una proroga di venti giorni per la trasmissione di quanto richiesto con la nota prot. n. 16797 del 26/05/2022;
- l'ufficio procedente con nota prot. n. 18680 del 13/06/2022, accogliendo la richiesta del 06/06/2022, ha assegnato al Gestore il termine del 22/06/2022 per trasmettere le integrazioni già richieste e ha rinviato a data da definirsi la seduta della conferenza dei servizi convocata con nota prot. n. 16797/2022;
- con nota prot. n. 49/2022/P del 21/06/2022 (acquisita al prot. n. 20144 del 23/06/2022), il Gestore ha riscontrato la nota 16797/2022 trasmettendo documentazione integrativa;
- con nota prot. n. 20311 del 24/06/2022 è stata riconvocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 06/07/2022;
- con nota prot. 22052 dell'08/07/2022 è stato trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi svoltasi il 06/07/2022, nel corso della quale:
  - è stato brevemente riepilogato l'inquadramento normativo e l'iter del procedimento;
  - a seguito della verifica della documentazione complessivamente acquisita è stata riscontrata la mancata trasmissione di alcuni documenti richiesti dalla Provincia con le note di avvio del procedimento di riesame e di convocazione della Conferenza dei Servizi; in particolare è stato evidenziato che in aggiunta alla relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v)-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/06, redatta ai sensi del D.M. 95 del 15/04/2019, in mancanza di altre indicazioni da parte del Gestore, con il provvedimento definitivo, si prescriverà una indagine ambientale sul suolo, da effettuarsi entro 10 anni dal rilascio della prima AIA, in adempimento a quanto previsto al comma 6-bis dell'art. 29 sexies "*l'autorizzazione integrata ambientale programma specifici controlli almeno una volta ogni cinque anni per le acque sotterranee e* almeno una volta ogni dieci anni per il suolo";
  - per quanto riguarda la Relazione Tecnica (rev.1, 13/06/2022), si sono resi necessari chiarimenti da parte del Gestore circa: quantitativo annuo autorizzato, trattamento dei RAEE dotati di tubi catodici, emissioni in atmosfera, tabelle dei rifiuti non pericolosi e rifiuti pericolosi, modalità di stoccaggio in cumuli dei rifiuti; in merito agli stessi cumuli, con riferimento anche ai rilievi sollevati da ARPA nel corso delle visite ispettive effettuate, al fine di poter definire e prescrivere una altezza ragionevole che possa coniugare le esigenze di stoccaggio con il rispetto delle norme di sicurezza dei lavoratori e la tutela dell'ambiente, è stata richiesta l'acquisizione delle schede tecniche relative ai mezzi utilizzati per la movimentazione di tali materiali ed è stato precisato, inoltre, che *relativamente alle altezze dei cumuli, sotto il profilo della sicurezza e di gestione delle Materie Prime Seconde (MPS), le BAT dovranno essere applicate al pari dei rifiuti;*
  - con la disamina di quanto prodotto da parte del Gestore sull'applicabilità delle BAT, è emersa la necessità di ulteriori chiarimenti e integrazioni documentali;
  - per quanto riguarda l'impianto di trattamento delle acque meteoriche, sono stati richiesti alcuni chiarimenti come l'esistenza o meno di una vasca di accumulo delle acque di prima pioggia a valle del trattamento chimico-fisico e prima dello scarico in trincea drenante;
  - il rappresentante di ARPA Puglia, dott. Taveri, preannunciando la trasmissione di un proprio parere (nota ARPA n. 49335-32 del 07/07/2022, acquisita al prot n. 21961 del 07/07/2022), ha evidenziato la non conformità del PMeC presentato dal Gestore al documento "*Istruzione Operativa- istruzioni per l'elaborazione di pareri su PMC di AIA di competenza Regionale e Provinciale adottata da ARPA Puglia a partire dal 01/03/2022*", e ha anticipato alcune osservazioni e proposte circa la gestione delle MPS e l'impianto di trattamento delle acque meteoriche;

- il dott. Geol. Masillo, quale delegato del Gestore, ha fatto presente, tra l'altro, che relativamente all'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, per quelle di prima pioggia è già presente una vasca di accumulo a valle dell'impianto di trattamento chimico-fisico e che per quanto riguarda i piani di gestione degli odori e dei rumori e vibrazioni, non si ritiene necessario la redazione in quanto con le rilevazioni fatte non sono stati riscontrati valori significativi;
- sono stati conclusi i lavori della conferenza con la convocazione di una nuova seduta per il giorno 22/07/2022 e assegnando al Gestore il termine del 18/07/2022 per riscontrare alle richieste di integrazioni e chiarimenti formulate dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, e per trasmettere un cronoprogramma relativo alle misure e agli interventi da mettere in atto ai fini dell'applicabilità delle BAT e, in merito alle emissioni odorigene e alle emissioni acustiche, in sostituzione dei piani di gestione, le informazioni minime necessarie dedotte dai risultati dei monitoraggi effettuati;

– con nota acquisita al prot. n. 23157 del 19/07/2022 e successive è stata acquisita la documentazione integrativa trasmessa dal Gestore, a riscontro di quanto richiesto in sede di conferenza dei Servizi del 06/07/2022;

– con nota prot. 24416 del 29/07/2022 è stato trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi svoltasi il 22/07/2022, durante la quale:
  - è stato definito il quantitativo massimo annuo di rifiuti da trattare, pari a **154.476 ton/anno**;
  - sono stati previsti controlli per le emissioni in atmosfera di TVOC e CFC, con un limite di emissioni non superiore a 3 mg/Nm^3 (BAT 29);
  - per l'attività di frantumazione con macchina operatrice DOPPSTADT DW 3060 F, è stata deciso un controllo semestrale delle emissioni di polveri diffuse in atmosfera, da effettuarsi in condizione di attività a pieno regime delle attrezzature utilizzate, assumendo come valore limite di riferimento 5 mg/Nm^3;
  - si è stabilito che per l'altezza dei cumuli dei rifiuti e delle MPS, si dovrà prevedere una altezza massima dei cumuli di 6 m, con possibilità di raggiungere gli 8 m solo per particolari esigenze di gestione limitate per brevi periodi di tempo e documentate, previa comunicazione alla Provincia e ad ARPA Puglia;
  - si è preso atto che il Gestore non ha dato sufficiente riscontro alle richieste relative al Piano di efficienza energetica e al Piano di gestione degli odori, dei rumori e vibrazioni e dei residui;
  - è stato precisato che il Gestore non risulterà autorizzato per alcuna delle attività riconducibile alle BAT sotto elencate ed è stata richiesta una tabella aggiornata dei codici CER da gestire con le connesse operazioni di gestione da effettuare e una conseguente ridefinizione delle garanzie fidejussorie:
    - BAT 31, trattamento meccanico di rifiuti con potere calorifero
    - BAT 33, 34 e 35, per il trattamento biologico dei rifiuti;
    - BAT 36 e 37, per il trattamento aerobico dei rifiuti;
    - BAT 38 e 39, per il trattamento anaerobico dei rifiuti;
    - BAT 42, 43 e 44, per la rigenerazione degli oli usati;
    - BAT 45, per il trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico;
    - BAT 46 e 47, per la rigenerazione dei solventi esausti;

- BAT 48 e 49, per il trattamento termico del carbone attivo esaurito, dei rifiuti di catalizzatori e del terreno escavato contaminato;
- BAT 50, per il lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato;
- BAT 51, per la decontaminazione delle apparecchiature contenenti PCB;
- BAT 52 (prestazione ambientale complessiva) e BAT 53 (emissioni in atmosfera), relative al trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa;

- entro il 30/09/2022, è stata richiesta la trasmissione, di:
  - Rif. BAT 29: un progetto relativo al convogliamento e stoccaggio dei gas/fluidi recuperati (condensazione criogenica o adsorbimento);
  - Rif. RAEE: un nuovo progetto che contempli anche i controlli delle emissioni convogliate in atmosfera assumendo come valore limite di riferimento 3 mg/Nm^3;
  - elaborati scrittografici onde assicurare la gestione in condizioni di massima sicurezza dei cumuli alla rinfusa, la separazione con opportune barriere fisiche delle differenti tipologie di rifiuti e differenti tipologie di MPS, la loro tracciabilità oltre naturalmente la tutela ambientale e la sicurezza dei lavoratori;
  - proposta di monitoraggio della matrice suolo ai sensi dell'art. 29-sexies comma 6-bis, con l'individuazione, nelle aree di potenziale contaminazione dei punti dove dovranno essere realizzati tali controlli, da effettuarsi entro dieci anni dal rilascio della prima autorizzazione AIA (2015);

- a seguito dell'intervento di ARPA Puglia, è stata richiesta la trasmissione, entro il 30/09/2022, di apposita documentazione circa la gestione delle acque meteoriche ricadenti su coperture e lastricati solari;
- entro sei mesi dal rilascio del provvedimento conclusivo, è stata richiesta la trasmissione, della relazione di riferimento ai sensi degli art. 29 ter comma1 lettera m), 29-sexies comma 9 quinques del D. Lgs 152/2006 e, sulla base delle risultanze riportate dalla stessa relazione, di una proposta di controlli da effettuare sulle acque di falda, con cadenza semestrale per i primi due anni, ai fini della verifica dei valori come da tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte quarta (CSC) del D. Lgs. 152/2006;
- si è stabilito di notificare il provvedimento finale anche al proprietario del sito (*S.C. Immobiliare srl*) per opportuna conoscenza e verifica circa la rispondenza delle opere e delle attività autorizzate dallo stesso provvedimento con le clausole contrattuali stabilite, oltre che in relazione a eventuali obblighi di bonifica a carico del proprietario previsti dal Codice Civile. Inoltre il Gestore è tenuto, prima della scadenza del contratto, a trasmettere all'autorità competente la sua proroga/rinnovo;
- sono stati conclusi i lavori con un sostanziale e favorevole accoglimento dell'istanza di riesame con valenza di rinnovo, adeguamento ed ottemperanza alle *BAT conclusion* di cui alla Decisione della Commissione dell'Unione Europea 2018/1047 del 10 agosto 2018, subordinato al rispetto delle condizioni, prescrizioni e richieste di adeguamento formulate nel corso della Conferenza di Servizi ed espresse da ARPA Puglia nel proprio parere di competenza di cui alla nota n. 53152-32 del 25/07/2022 (acquisita al prot. n. 23886 nella stessa data) con cui, tra l'altro, l'Agenzia ha evidenziato

che le tabelle inserite nel PMeC non sono conformi al documento "*Istruzione per l'elaborazione di pareri su PMC di AIA di competenza Regionale e Provinciale*";
- si è demandata all'Ufficio Competente l'adozione del provvedimento conclusivo a seguito dell'acquisizione delle integrazioni richieste al Gestore da trasmettere entro il 30/09/2022) e dei successivi pareri da parte degli Enti;

– con nota acquisita al prot. n.30609 del 30/09/2022, il Gestore ha trasmesso l'integrazione documentale a riscontro delle richieste espresse nell'ambito della Conferenza dei Servizi svoltasi il 22/07/2022 nella quale, tra l'altro:
  - in merito alla BAT 29 descrive sommariamente le attività svolte;
  - dichiara di non effettuare attività di recupero di RAEE dotati di tubi catodici, limitandosi alle operazioni R13 e D15 degli stessi;
  - rappresenta che per la separazione dei cumuli di rifiuti e MPS utilizzerà separatori mobili del tipo New Jersey e stima una disponibilità "*non prima di 12 mesi*";
  - non produce i piani richiesti relativi alla efficienza energetica, gestione degli odori, dei rumori e delle vibrazioni e dei residui, dichiarando che:
    a. esiste già un piano di gestione che prevede controlli degli odori, dei rumori e vibrazioni;
    b. non ha residui;
  - ribadisce che le acque meteoriche derivanti dalle coperture e dai lastricati solari vengono accumulati in una vasca per il riutilizzo, dotata di troppo pieno per lo scarico su sede stradale
  - allega:
    - una nuova versione del PMC;
    - una nuova tabella relativa ai codici CER trattati;
    - una nuova planimetria con indicazione di massima della posizione dei separatori per cumuli;

– con nota prot. n.76799-32 del 10/11/2022 (acquisita al prot. n. 35610 del 10/11/2022), come da richiesta di parere agli Enti dell'Ufficio procedente di cui nota prot. n. 31948 dell'11/10/2022, l'ARPA Puglia ha preso atto dei riscontri del Gestore e ha indicato le condizioni a cui il Gestore deve attenersi nella gestione dello stoccaggio in cumuli di rifiuti e MPS e del surplus delle acque meteoriche ricadenti sui lastricati solari e scaricate su sede stradale tramite troppo pieno;

– con nota prot. n.63/2022/P, acquisita al prot. n. 38801 del 06/12/2022, il Gestore ha comunicato l'acquisto di nuove attrezzature (trituratore, impianto di selezione e carrello elevatore), allegando le dichiarazioni di conformità delle macchine;

– con nota n. 29/2023/P del 22/02/2023, acquisita al prot. n. 6502 del 23/02/2023, a riscontro della nota prot. 6068 del 20/02/2023, il Gestore ha comunicato i seguenti quantitativi massimi annui di rifiuti non pericolosi che intende trattare:
  - 15.000 ton/anno, con riferimento al Regolamento UE n.333/2011 (rottami ferrosi);
  - 15.000 ton/anno, relativamente al recupero di carta e cartone ex D.M. n.188/2020;
  - con operazione D14:
    a. 40.000 ton/anno di rifiuti non pericolosi;
    b. 3.800 ton/anno di rifiuti pericolosi.

Dato atto che:

– la documentazione complessivamente presentata dal proponente, anche a seguito delle revisioni e integrazioni, si compone degli elaborati elencati nel Paragrafo A dell'Allegato 1 al presente provvedimento;

- lo stabilimento e la dotazione impiantistica sono descritti nel paragrafo C dell'Allegato 1 al presente provvedimento;
- il layout dello stabilimento è quello riportato nella documentazione agli atti del procedimento e richiamato al paragrafo F dell'Allegato 1 al presente provvedimento.

Richiamati

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i., che disciplina nella Parte Seconda al Titolo III-bis l'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la L.R. n. 3 del 12/02/2014 "*Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale*";
- la D.G.R. 577 del 02/04/2014 recante *L.R. n. 3/2014 Art 1 "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione integrata ambientale". Indirizzi applicativi*;
- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";
- la D.G.R. n. 1388 del 19/09/06 "Titolo III-bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità competente". Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- la Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 17.8.2018
- il D.M. Ambiente n. 58 del 6 marzo 2017 *Regolamento recante le modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 36 del 12.01.2018 *Regolamento recante le modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis*. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3;
- il D.M. Ambiente 15 aprile 2019, n. 95 *Regolamento recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*
- il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. *"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;
- il D.Lgs. n. 95 del 27.1.1992 e s.m.i. recante "*Attuazione delle direttive n. 75/439/CEE e n. 87/101/CEE relative alla eliminazione degli olii usati*"
- il D.M. n. 392 del 16.5.1996 e ss.mm.ii. "*Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli olii usati*";
- il Regolamento UE n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Decreto MATTM n. 188 del 22/09/2020 "*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*", entrato in vigore 24/02/2021
- Il D.Lgs. n. 209/2003 recante "*Norme di attuazione della Direttiva 200/ 53/CE, relativa ai veicoli fuori uso", modificato dal D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 119 "Attuazione dell'articolo 1 della direttiva (UE) 2018/849*";

- il D.Lgs. n. 151/05 recante "*Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti*";
- il D. Lgs. n. 49 del 14 marzo 2014, "*Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)*" e s.m.i.;
- il Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 246 del 28.12.06, Piano regionale di gestione dei rifiuti. Integrazione Sezione rifiuti speciali e pericolosi. Adozione, modificato dal Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 40 del 31.01.07 Adozione piano regionale di gestione dei rifiuti speciali. Correzioni e rettifiche, dalla D.G.R. n. 2668 del 28.12.09, Approvazione dell'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia e dalla D.G.R. n. 819 del 23.4.2015 Approvazione dell'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 673 del 10/05/2022 che ha approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali;
- la Direttiva Europea 2012/45/UE e ss.mm.ii. relativa al trasporto interno di merci pericolose;
- le "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*" di cui alla Circolare del MATTM prot. n. 1121 del 21/01/2019;
- la Legge Regionale 16 luglio 2018, n. 32 recante *"Disciplina in materia di emissioni odorigene"*;
- il Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26 recante "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*" (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ed ii.);
- la Legge n. 241 del 7/8/1990 e s.m.i. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- il D.Lgs. n. 159 del 6.9.2011 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*";
- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazione, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- lo Statuto della Provincia di Brindisi Approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 4/2 del 09.04.2015 e successiva delibera dell'Assemblea dei Sindaci, n. 2 del 10.09.2015 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1), comma 55, della Legge 7 aprile 2014, n. 56;
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 102 del 01/09/2022, con il quale sono state confermate al Dott. Pasquale Epifani, le funzioni dirigenziali dell'Area 4, Settori Ecologia-Ambiente-Mobilità.

Considerato che, rispetto alla configurazione impiantistica già autorizzata con il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 78 del 07/08/2015 della Provincia di Brindisi e s.m.i., l'impianto nel corso degli anni non ha subito modifiche sostanziali, essendo intervenute modifiche non sostanziali di carattere gestionale come l'adeguamento al D.M. 188/2020 e l'introduzione di nuove macchine e attrezzature senza prevedere aumenti di quantitativi di rifiuti da trattare o l'introduzione del trattamento di nuove tipologie di rifiuti.

Considerato altresì che:

- nel corso del procedimento di riesame, è stata valutata anche la comunicazione di cui alla nota prot. n. 63/2022/P, inerente l'acquisto da parte del Gestore e, quindi, l'inserimento nell'attività produttiva di:
  - n.1 trituratore di rifiuti, marca DOPPSTADT, mod. DW3068SA, matr. W09368333N2D38132

- n.1 impianto di selezione rifiuti, completo, tra gli altri, di n.2 nastri trasportatori, un aprisacchi e un separatore magnetico, marca COPARM, matr. 100220800
- n. 1 carrello elevatore marca JUNGHEINRICH, mod. EFG S50, matr. FN660929.

– per quanto documentato in merito:
  - tali nuove attrezzature, risultano conformi alle norme CE;
  - per l'impianto di selezione rifiuti è stato previsto un apposito addestramento del personale;

– l'inserimento proposto lascia inalterata la potenzialità complessiva dell'impianto e non comporta possibili ulteriori pressioni sulle componenti ambientali, pertanto, si ritiene che tale modifica possa considerarsi non sostanziale e assentibile.

Preso atto:

– degli esiti della conferenza di servizi sincrona, di cui al verbale prot. 24416 del 29/07/2022, svoltasi il 22 luglio 2022 con modalità telematica;

– del parere espresso dal DAP Brindisi di ARPA Puglia, con nota prot. 0076799-32 del 10/11/2022, acquisita al prot. 35610 nella stessa data;

– che non risulta espresso il parere del Comune di Francavilla Fontana, dell'ASL, della sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia e del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi;

– che non sono state espresse prescrizioni del Sindaco di cui agli artt. 216 e 217 del R.D. 1265/1934 ai sensi dell'art. 29-quater comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

– che nei termini previsti non sono pervenute osservazioni e che sono state esperite le misure di pubblicità previste dalla norma attraverso la pubblicazione della documentazione prevista sul sito web della Provincia di Brindisi.

Rilevato dalla documentazione prodotta dal Gestore che il Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPESAL) della ASL di Brindisi con il verbale di primo accesso ispettivo, datato 07/03/2022, effettuato a seguito di segnalazione di Enel-Distribuzione *inerente la presunta violazione di norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in particolare riguardanti gli artt. 83 e 117 del D.Lgs. 81/08,* ha ribadito *il divieto di avvicinamento, per mezzi e persone durante le attività lavorative, oltre le distanze di sicurezza previste dal D. Lgs. 81/08, in prossimità della linea elettrica presente*.

Rilevato altresì che, in merito alla cessazione della qualifica di rifiuti con conseguente produzione di Materie Prime Seconde (MPS), il sistema di gestione risulta conforme:

– al Regolamento (UE) n.333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri per cui alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio;

– al Decreto MATTM n. 188 del 22/09/2020 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", entrato in vigore 24/02/2021;

Relativamente alle altre categorie di rifiuti il Gestore non ha prodotto documentazione utile a dimostrare la rispondenza a quanto previsto dall'art. 184-ter del D. Lgs. n. 152/2006, secondo il procedimento ivi disciplinato, ai fini del rilascio dell'autorizzazione ad effettuare le relative operazioni di recupero.

Considerato che, ai sensi dell'art. 14 ter c. 7 della Legge n. 241/90, s*i considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.*

Ritenuto che l'assetto impiantistico (di cui alle planimetrie allegate al progetto e relative integrazioni, depositate agli atti) e le condizioni di esercizio proposte, sostanzialmente, risultano rispondenti ai requisiti di cui al Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ai fini dell'applicazione delle migliori tecniche

disponibili per evitare e/o ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente dell'installazione nel suo complesso, a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate nell'Allegato 1 Paragrafo E del presente provvedimento.

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto fin qui riportato, di dover provvedere ai sensi del Titolo III-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. al rilascio del provvedimento di riesame con valenza di rinnovo e modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni stabilite in sede di Conferenza di Servizi, come riportate nell'Allegato 1 Paragrafo E del presente provvedimento.

Accertata la propria competenza ai sensi e per gli effetti della vigente normativa legislativa e regolamentare in materia

Considerata la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

RINNOVA

ai sensi del Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con provvedimento n. 78 del 07/08/2015 della Provincia di Brindisi e s.m.i. per l'esercizio dell'impianto per lo smaltimento ed il recupero di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi e centro di demolizione di veicoli a motore fuori uso e loro parti, ubicato in zona P.I.P. del Comune di Francavilla Fontana, via per Grottaglie km 2, foglio catastale 116 particella 713 gestito dalla società ALI.FER. S.r.l., con sede legale ed amministrativa in via per Grottaglie km 2 – Francavilla Fontana, così come da progetto presentato, con il rispetto delle condizioni, delle prescrizioni e dei limiti stabiliti nel presente provvedimento e nei suoi allegati.

Inoltre, **si prende atto** dell'inserimento delle nuove attrezzature comunicato dal Gestore con propria nota n. 63/2022/P del 05/12/2022, acquisita al prot. n. 38801 del 06/12/2022.

Il Gestore, inoltre, è autorizzato alla produzione delle sole **Materie Prime Seconde** derivanti dalla cessazione della qualifica di rifiuto dei **rottami metallici** e della **carta e cartone**.

Per tutte le altre tipologie di rifiuto sono autorizzate le operazioni di recupero/smaltimento come elencate nell'Allegato 2 al presente provvedimento, senza che queste comportino la cessazione della qualifica di rifiuto; qualora invece il Gestore intenda eseguire operazioni di recupero da R1 a R9 che comportino la produzione di materia prima seconda e la cessazione della qualifica di rifiuto, dovrà dimostrare il rispetto delle condizioni di cui all'art. 184-ter del D. Lgs. n. 152/2006 alternativamente in uno dei due modi seguenti:

- qualora per la specifica tipologia di rifiuto siano stati adottati criteri comunitari o con decreto ministeriale (comma 2 dell'art. 184-ter), dovrà dimostrare che l'impianto è adeguato alle disposizioni regolamentari esistenti, presentando istanza di aggiornamento della presente autorizzazione;
- in mancanza di criteri specifici dettati da regolamenti comunitari o decreti ministeriali (comma 3 dell'art. 184-ter) dovrà presentare istanza di autorizzazione "caso per caso" con le modalità di una comunicazione di modifica dell'autorizzazione, che sarà valutata a seguito di parere obbligatorio e vincolante dell'ARPA Puglia.

Il Gestore dell'impianto di che trattasi è il sig. Santo Cavallo.

Il presente provvedimento, come stabilito dall'art. 29-octies, comma 9 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., ha validità pari a **12 (dodici) anni dalla data di rilascio**, in ragione del possesso da parte della società della certificazione del sistema di gestione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015 (scad. 01/08/2024).

Il presente provvedimento include n.2 allegati ("1", "2"), parti integranti e sostanziali dell'atto.

I quantitativi massimo annui di rifiuti speciali che il Gestore è autorizzato a trattare sono riportati nel paragrafo E dell'Allegato 1, mentre i codici CER e le relative operazioni di recupero e smaltimento autorizzati sono riportati nell'Allegato 2.

Il Gestore è tenuto a rispettare tutte le condizioni e le prescrizioni stabilite nel paragrafo E dell'allegato 1 al presente provvedimento; le modalità di gestione dell'impianto e delle attività devono essere conformi a quanto descritto nello stesso allegato nonché negli elaborati progettuali presentati nel corso del procedimento.

Il Gestore deve rispettare tutte le condizioni e le ulteriori prescrizioni operative contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato alla documentazione progettuale presentata.

La presente Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce i provvedimenti elencati nel paragrafo B dell'allegato 1.

Il presente provvedimento è soggetto a diffida e/o sospensione, nonché ad eventuale revoca, ai sensi e nei modi di cui al comma 9, art. 29-decies, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Sono demandati ad ARPA Puglia, D.to di Brindisi, i compiti di vigilanza e controllo circa l'osservanza di quanto previsto e programmato dalla presente autorizzazione e di quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo, con oneri a totale carico del Gestore.

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, così come sono fatti salvi i diritti di terzi.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Portale web della Provincia di Brindisi, nella sezione Ambiente – Impianti AIA, unitamente a tutti i documenti relativi al monitoraggio e al Rapporto AIA, che la società è tenuta a trasmettere con la frequenza stabilita nell'allegato 1.

Il presente provvedimento sarà notificato alla società ALI.FER. S.r.l., con sede legale ed amministrativa in via per Grottaglie km 2 – Francavilla Fontana e sarà trasmesso, per opportuna conoscenza a:

- S.C. Immobiliare srl, Via della conciliazione, n.37/A, Francavilla Fontana (*scimmobiliaresrl@arubapec.it)*
- Comune di Francavilla Fontana;
- ARPA Puglia DAP Brindisi;
- A.S.L. BR/1 - Dipartimento di prevenzione e SPESAL;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Brindisi;
- Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Le dichiarazioni ed i documenti resi dal Gestore e dai tecnici di fiducia incaricati costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria e l'adozione del presente provvedimento, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.

La presente autorizzazione decade quando vengono meno i requisiti e le condizioni in essa previsti ed in particolare quando vengono a mancare o a scadere le concessioni/autorizzazioni che sono state necessarie al suo rilascio.

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al D. Lgs. n. 196/03.

Avverso il presente Provvedimento, dalla data della sua pubblicazione, è ammesso entro sessanta (60) giorni ricorso al TAR competente o, entro centoventi (120) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani
Documento firmato digitalmente

I sottoscritti, Responsabili del Procedimento, dichiarano che in merito alla relativa istruttoria della pratica non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

I Responsabili del Procedimento
Ing. Giovanna Annese
Firma autografa, sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993

Dott. Stefano Rago
Firma autografa, sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993

Il sottoscritto, Dirigente competente ad adottare l'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani
Documento firmato digitalmente

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso gli archivi digitali dell'Ente, ai sensi della normativa vigente

ALLEGATO 1
SOCIETA' ALI.FER S.r.l. – Francavilla Fontana (BR)

PARAGRAFO A

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO PRESENTATA DAL GESTORE NEL CORSO DEL PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DELL'AIA

N.	Descrizione	Data emissione	Scala
	RELAZIONI e DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA		
-	*Istanza*	04.04.2022	
	Nota "Chiarimenti e Controdeduzioni"	21.06.2022	
	Nota "ultimi Chiarimenti"	28.09.2022	
R5	*Calcolo Spese Istruttorie*	Marzo 2022	
-	*Attestazione di versamento degli oneri istruttori (acconto)*	01.04.2022	
	Relazione di confronto tra il funzionamento dell'installazione, le BAT, le emissioni associate alle nuove BAT - Rev.01	Giugno 2022	
R1	*Relazione Tecnica Generale - Rev.02*	15.07.2022	
R1.1	*Scheda tecnica unità carrellata automatica per recupero, riciclo, vuoto e carica gas refrigeranti - Wigam(Rev.0)*	21.06.2022	
R2	*Relazione Tecnica Acque Meteoriche - Rev.01*	13.06.2022	
R6	*Elenco Macchinari ed Attrezzature*	Marzo 2022	
-	*Sintesi non tecnica - Rev. 01*	15.07.2022	
R4	*PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO Aggiornato secondo l'Istruzione operativa di Febbraio 2022 per l'elaborazione di pareri su PMC di AIA di competenza Regionale e Provinciale a cura di Direz.Scientifica ARPA PUGLIA – Rev.04*	Settembre 2022	
-	*Scheda A - Identificazione dell'impianto*	04.04.2022	
-	*Scheda B - Precedenti autorizzazioni dell'impianto e norme di riferimento*	04.04.2022	
-	*Scheda C - Materie prime ed ausiliarie utilizzate*	04.04.2022	
-	*Scheda D - Capacità produttiva*	04.04.2022	
-	*Scheda E - Emissioni in atmosfera*	04.04.2022	
-	*Scheda F - Risorsa idrica*	04.04.2022	
-	*Scheda G - Emissioni idriche*	04.04.2022	
-	*Scheda H - Emissioni sonore*	04.04.2022	
-	*Scheda I - Rifiuti*	04.04.2022	
-	*Scheda L - Energia*	04.04.2022	
R9	*Dichiarazione circa il cronoprogramma degli interventi da eseguire*	01.04.2022	
	Autodichiarazione sull'appartenenza del Gestore alle categorie di imprese di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005		
	Liberatoria per la tutela della riservatezza dei dati personali		
	Dichiarazione circa l'eventuale sussistenza di finanziamenti con risorse pubbliche per l'installazione, al fine di verificare l'applicabilità di quanto previsto all'art. 23 della L.R. Puglia 18/2012, come modificato dall'art. 52 della L.R. Puglia 67/2017		
	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti soggettivi		
	Copia documento d'identità del Legale Rappresentante		
R10	*Certificato n. 01/333/2012.4 - AFNOR Italia - Reg. 333:2011 – Scad.09/01/2024*	08.01.2021	
	Certificato n. 2021/AUK/S/6 – AFNOR UK Limited -Norma ISO 45001:2018 – Scad. 05/04/2024	06.04.2021	

	Certificato n. 2012/42461.7 – AFNOR Certification -Norma ISO 9001:2015 – Scad. 08/01/2024	17.01.2022	
	Certificato n. 2012/42460.6 – AFNOR Certification -Norma ISO 14001:2015 – Scad. 08/01/2024	17.01.2022	
R12	*Relazione di Riferimento Rev.1*	Luglio 2022	
	3.1 Elenco Rifiuti Speciali Non Pericolosi	Settembre 2022	
	3.2 Elenco Rifiuti Speciali Pericolosi	Settembre 2022	
	3.3 Quantitativi in tonnellate annue di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto, per capitoli, ai sensi della Decisione della Commissione Europea del 18.12.2014.	Settembre 2022	
	3.4 Quantitativi in tonnellate annue di rifiuti pericolosi da gestire nell'impianto, per capitoli, ai sensi della Decisione della Commissione Europea del 18.12.2014.	Settembre 2022	
Allegati Vari	*Verbale di Primo Accesso Ispettivo della ASL di Brindisi*	07.03.2022	
	Procedura PA-07-05-12 Verifica Conformità Rottami – Rev.0	07.07.2022	
	Resoconto tabellare dei quantitativi di MPS vendute dal 2015		
	Attestazione di Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio (Certificato di Prevenzione Incendi - Pratica VV.F. n. 16220)	22.12.2017	
	Contratto di locazione per Uso Commerciale tra S.C. immobiliare S.r.l. e Ali. Fer. S.r.l.	15.04.2011	
	Documentazione inerente le vendite di rottami		
	Documentazione inerente i controlli effettuati su emissioni odorigene (2016 - 2022)		
	Documentazione inerente i controlli sulle acque di prima pioggia (2016 -2022)		
	Relazione Tecnica Fonometrica	26.06.2015	
	Relazione Tecnica Fonometrica	19.06.2017	
	Relazione Tecnica Fonometrica	03.06.2019	
	Relazione Tecnica Fonometrica	27.05.2021	
	Schede Tecniche Cesoia Squalo 2000 – marca Ing. Bonfiglioli Srl		
	Scheda Tecnica Trituratore a rotazione lenta Doppstadt DW 3060 F		
	Schede Tecniche carrello elevatore Jungheinrich mod. DFG430		
	Scheda Tecnica Ragno Solmec EXP5030		
	Dichiarazione dei quantificativi massimi da trattare con operazioni R3, R4 e D14	22.02.2023	
Elaborati grafici			
Tav.01	*Planimetria impianto*	Marzo 2022	1:250
Tav.01	*Planimetria impianto – Rev.01*	Settembre 2022	1:250
Tav. 02	*Planimetria Piano di Monitoraggio e Controllo – Rev.02*	Giugno 2022	1:250

PARAGRAFO B

PROVVEDIMENTI INTEGRALMENTE SOSTITUITI DALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

1. Provvedimento Dirigenziale n. 78 del 07/08/2015 della Provincia di Brindisi: Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
2. Prot. n. 53201 del 30/10/2015 della Provincia di Brindisi: Rettifica del Provvedimento Dirigenziale n. 78 del 07/08/2015;
3. Prot. n. 62284 del 22/12/2015 della Provincia di Brindisi: Rettifica e modifica non sostanziale del Provvedimento Dirigenziale n. 78 del 07/08/2015;
4. Prot. n. 6596 del 16/02/2016 della Provincia di Brindisi: Rettifica del Provvedimento Dirigenziale n. 78 del 07/08/2015;
5. Prot. n. 11600 del 06/05/2020 della Provincia di Brindisi: presa d'atto modifica non sostanziale per introduzione di nuova pressa compattatrice (marca Ariete, mod 480/2016);
6. Prot. n. 13334 del 23/04/2021 della Provincia di Brindisi: presa d'atto modifica non sostanziale per introduzione di nuova cesoia mobile (mod. Squalo 2000 della ditta Bonfiglioli S.r.l.) e n. 2 carrelli elevatori (mod. DFG 430 della ditta Jungheinrich);
7. Prot. n. 9385 del 22/03/2022 della Provincia di Brindisi: adeguamento al D.M. 188/2020 e inserimento di nuova attrezzatura SOMEC, mod. EXP 5030.

ALTRE AUTORIZZAZIONI POSSEDUTE DALL'IMPIANTO MA <u>NON SOSTITUITE</u> DALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

8. Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato per le attività n. 70.1.B, 12.2.B, 13.1.A, 34.1.B, 43.1.B E 44.1.B. di cui all'All. I al D.P.R. 151/2011, con validità sino a tutto il 22/12/2022.

PARAGRAFO C - DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

1. Identificazione dello stabilimento IPPC

Denominazione Azienda	ALI.FER. S.r.l.
Codice Fiscale/P. IVA	01689230744
Sede legale e operativa	Via per Grottaglie km. 2 – Francavilla Fontana
Inquadramento catastale	foglio di mappa 116, p.lla 713
Classificazione del complesso IPPC	5.1 – 5.3 b) 4) – 5.5
Stato dell'impianto	esistente dal 2011
Dati sintetici dello stabilimento	Superficie totale 17.500 m^2 superficie coperta 3.080 m^2, superficie scoperta 14.420 m^2 n. 7 operai e n. 4 impiegati 6 giornate lavorative per 12 mesi l'anno orario delle attività dalle ore 7:00, alle ore 15:00
Gestore	Santo Cavallo
Referente IPPC	Santo Cavallo

1. Descrizione dello stabilimento

L'impianto è sito nella zona industriale (P.I.P.) di Francavilla Fontana, in area identificata catastalmente al foglio 116, p.lla 713. Il fondo e il manufatto ivi insistente risultano essere di proprietà della società S.C. Immobiliare s.r.l., concessi in locazione alla società ALI.FER S.r.l..
L'opificio non ricade in particolari aree come indicate dai punti b, c, d, e, dell'art. 1 comma 1.1.1. e art. 1.1.2. dell'Allegato I del D.Lgs. 209/2003.
La superficie complessiva dell'impianto è pari a 17.500 m^2, così suddivisi:
- area a verde complessiva: 2.910 mq
- superficie capannone: 3.000 mq
- fabbricato servizi: 80 mq
- area occupata dalla recinzione e dagli accessi: 782 mq
- superficie piazzale: 10.728 mq

I piazzali di superficie sono realizzati in cemento armato industriale additivato con fibre di vetro e protetto da foglio impermeabilizzante in polietilene; lo strato superiore è corazzato con cumulato di quarzo e cemento per rendere la superficie di usura particolarmente compatta, antiscivolo e antipolvere. Il massetto a pendio (pendenza unica 1%), convoglia le acque meteoriche ricadenti verso l'ingresso dell'impianto, dove è ubicata una griglia di raccolta delle acque meteoriche, con sovrastante griglia in ghisa carrabile.
Oltre ad un capannone utilizzato per le attività produttive, l'impianto prevede uffici disposti su due piani, dotati di servizi. Gli spogliatoi e i servizi igienici per il personale operante sono allocati in un fabbricato separato dal capannone.
Adiacente al capannone, è presente una tettoia in lamiera sotto cui vengono effettuate la messa in sicurezza dei RAEE e la bonifica dei veicoli fuori uso. L'area sotto la tettoia è utilizzata anche per lo stoccaggio di componentistica RAEE e altre tipologie di rifiuti.
L'approvvigionamento idrico per usi domestici avviene tramite rete pubblica di acquedotto. Per il consumo umano si utilizzano bottiglie e/o boccioni commerciali di acqua potabile reperibili sul mercato.
I reflui di tipo domestico, prodotti dai servizi igienici, sono convogliati nella fognatura nera pubblica.
In prossimità dell'ingresso all'impianto, è presente un bilico per la pesatura del materiale in ingresso e in uscita.

2. Descrizione delle attività

L'attività della società ALI.FER. srl è stata avviata nel sito in questione a seguito della Deliberazione di Giunta Provinciale di Brindisi n. 316 del 18/12/2009.
Attualmente, il complesso IPPC in forza dell'AIA di cui ai provvedimenti dirigenziali di autorizzazione già rilasciati, è autorizzato ad effettuare l'attività di stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), ricondizionamento preliminare, raggruppamento preliminare e recupero di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi, oltre l'attività di demolizione di veicoli fuori uso.
Le operazioni di smaltimento (codice D) e recupero (codice R) autorizzate, secondo le condizioni indicate nel provvedimento di autorizzazione e all'Allegato 2, sono le seguenti:

- R3 - Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche;
- R4 - Riciclaggio /recupero dei metalli e dei composti metallici;
- R5 - Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche;
- R13 - Messa in riserva;
- D13 - Raggruppamento preliminare;
- D14 - Ricondizionamento preliminare;
- D15 - Deposito preliminare;

La presente autorizzazione prevede i limiti quantitativi elencati nella tabella seguente

Tab. 1 – Quantitativi massimi annui		
Tipologia di rifiuti	**Stoccaggio massimo consentito**	**Quantitativo di trattamento annuo**
Rifiuti pericolosi	1.000 t	60.000 t/anno
Rifiuti non pericolosi	3.000 t	154.476 t/anno
Veicoli fuori uso		1.000 veicoli

Le tipologie di rifiuti ammessi in impianto e le operazioni eseguibili su ciascuna tipologia sono quelle indicate nell'allegato 2 al presente provvedimento.

Il **layout dello stabilimento** è rappresentato con la tavola denominata *Tav.01 Planimetria impianto Rev.01* (settembre 2022), di cui un estratto è riportato al paragrafo F del presente allegato.

In merito al trattamento rifiuti sono previste le seguenti attività:

- ricezione, pesa ed accettazione del rifiuto;
- messa in riserva per alcuni rifiuti da destinare successivamente a specifici impianti di recupero;
- deposito preliminare prima delle operazioni di smaltimento da effettuarsi presso terzi per alcuni rifiuti;
- raggruppamento preliminare o ricondizionamento preliminare per alcuni rifiuti da destinare successivamente a smaltimento presso impianti terzi;
- selezione e cernita manuale o con l'utilizzo dei mezzi meccanici (ragni, pala meccanica, etc.) di materiali metallici e non metallici;
- disassemblaggio con smontaggio di parti disomogenee per qualità di materiali e componenti (es: plastica, ottone, alluminio, ecc.) da monoblocchi di ferro/acciaio;
- ossitaglio per disassemblaggio delle varie tipologie di rifiuti metallici;
- cesoiatura, pressatura ed imballatura per eseguire una riduzione volumetrica sul rottame e sugli altri materiali metallici e non metallici;
- frantumazione/triturazione per portare il rottame alle misure e dimensioni richieste;
- cernita dei materiali non metallici tipo plastici, carta, cartone, vetro, legno, ecc.;
- demolizione di veicoli a motore fuori uso e loro parti.

Gli **stoccaggi all'esterno**, in base alle caratteristiche del rifiuto, sono effettuati in cumuli (distinti da separatori mobili prefabbricati tipo New Jersey), in container e in particolari contenitori come big-bags.

Tutti i container utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti e allocati all'esterno sono a tenuta stagna e coperti con teli impermeabili mobili.

I rifiuti che possono rilasciare sostanze pericolose per le quali vige il divieto di scarico sul suolo di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., saranno tenuti in container omologati stagni dotati di bacino di contenimento, coperti in sommità e comunque sotto teli impermeabili mobili.

Lo stoccaggio di rifiuti liquidi in serbatoi fuori terra si realizza nel rispetto delle seguenti norme tecniche:
- i serbatoi possiedono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche e alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto;
- le manichette e i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne sono mantenuti in perfetta efficienza onde evitare perdite e dispersioni;
- il contenitore o serbatoio fisso o mobile è riempito rispettando un volume residuo di sicurezza pari al 10% del volume totale;
- i serbatoi sono asserviti da bacini di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure, nel caso in cui nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino è pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10%. Il carico dei serbatoi fuori terra può avvenire direttamente mediante attacco flangiato di tubi alla valvola di scarico della cisterna, dotata di pompa di rilancio, collegata mediante un sistema di tubazioni e valvole ai diversi serbatoi di deposito e/o semplicemente ad altri contenitori idonei all'uso.

Lo stoccaggio degli oli avviene in contenitori omologati, montati sul bacino di contenimento. Il bacino di contenimento di ciascun accumulo è in grado di contenere 2/3 del volume complessivo degli oli.

Su ogni deposito di rifiuti viene apposta, in posizione ben visibile, un'etichetta su cui sono indicati:
- il codice CER;
- la descrizione del rifiuto contenuto nella confezione;
- eventuali indicazioni dei pericoli (es, corrosivo, infiammabile, ecc.).

Quotidianamente, nell'ambito della gestione dell'impianto, viene definito un programma di lavoro che valuta:
- il numero di mezzi che devono conferire in impianto durante la giornata;
- le tipologie e quantità di rifiuti che devono essere conferiti, in funzione delle frequenze di accettazione precedentemente concordate con i produttori;
- le procedure di verifica della rispondenza del materiale trasportato con quanto contenuto nell'omologa;
- i volumi previsti nei conferimenti;
- i trattamenti che devono essere attuati in funzione delle tipologie dei rifiuti già presenti in impianto e di quelli che saranno conferiti;
- il numero dei mezzi che devono pervenire presso l'impianto per il prelievo degli scarti di lavorazione, finalizzato al loro successivo conferimento presso idonei impianti terzi autorizzati al recupero/smaltimento finale;
- la preparazione di tutta la documentazione e gli adempimenti di legge relativi alla movimentazione dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto

In merito all'attività di demolizione dei veicoli fuori uso (di seguito v.f.u.), sono previste le seguenti principali operazioni:
- accettazione;
- bonifica e messa in sicurezza;
- smontaggio e recupero di pezzi/materiali;
- riduzione volumetrica.

La descrizione dettagliata delle modalità di svolgimento di ciascuna operazione di recupero/smaltimento eseguita sui rifiuti oltre che dell'attività di demolizione dei v.f.u. è riportata nel documento *R1-Relazione Generale Tecnica* (capitoli 3, 12,19,20 e 21).

3. Materie prime e accessorie

Le materie prime da trattare sono essenzialmente rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, e autoveicoli e loro parti fuori uso. Non ci sono pertanto altre materie prime e ausiliarie fatta eccezione per i carburanti per autotrazione utilizzati all'interno del centro.
Le materie prime prodotte sono rivenienti da operazioni di recupero su metalli metallici, carta e cartone che per effetto delle operazioni di recupero hanno cessato di essere rifiuti.
Tutti gli altri materiali non recuperabili presso il centro, tenuti in riserva, in stoccaggio provvisorio o in deposito temporaneo saranno poi avviati a recupero o a smaltimento finale verso altri impianti autorizzati.
Le tipologie di rifiuti ammessi in impianto e le operazioni eseguibili su ciascuna tipologia sono quelle indicate nell'allegato 2 al presente provvedimento.

4. Energia Elettrica

Per l'impianto in questione non è prevista alcuna produzione di energia.

5. Emissioni in atmosfera

Non sono presenti emissioni convogliate in atmosfera.
Le emissioni diffuse risultano attribuibili alla gestione dei materiali polverulenti (trasporto e movimentazione). I punti individuati per i controlli di tali emissioni sono in corrispondenza del trituratore e in prossimità dei punti di deposito/stoccaggio degli stessi materiali.
Al fine del contenimento delle emissioni diffuse, il Gestore adotta le misure previste nell'allegato V alla parte V del D Lgs 152/06 ss.mm.ii., come ad. es. l'adeguata pulizia delle aree scoperte e delle vie di transito dei mezzi di trasporto oltre ad una opportuna bagnatura in caso di condizioni climatiche sfavorevoli e/o quando si rileva visivamente il sollevamento di polveri in atmosfera.

Per quanto riguarda le emissioni odorigene, queste sono localizzate presso sorgenti areali passive (vasche, contenitori ermetici). Il Gestore ha previsto n. 4 punti di campionamento, indicati sull'elaborato *Tav. 02 Planimetria Piano di Monitoraggio e Controllo – Rev.02*

6. Scarichi idrici

Acque di processo

L'impianto non produce reflui liquidi di processo.

Acque "bianche" raccolte dai tetti di copertura

Le acque pluviali, provenienti dai lastricati, sono canalizzate in rete separata da quella delle acque meteoriche di dilavamento e accumulate in una vasca ai fini del riutilizzo; per il troppo pieno è previsto lo scarico su sede stradale.

Acque meteoriche ricadenti sui piazzali

La gestione delle acque meteoriche ricadenti sui piazzali dello stabilimento prevede:
- raccolta e trattamento sia delle acque di prima pioggia che di quelle di seconda pioggia;
- immissione sul suolo delle acque meteoriche trattate.

La superficie impermeabile che determina la portata delle acque meteoriche di dilavamento è pari a 10.728 m^2.
Le acque meteoriche ricadenti sulle aree pavimentate sono convogliate verso i pozzetti con caditoia e griglie di raccolta, ove avviene la grigliatura e sedimentazione grossolana, per poi essere canalizzate verso un pozzetto di confluenza finale con stramazzo che separa le acque di prima pioggia (primi 5 mm) da quelle

successive. L'area dedicata alla riduzione volumetrica degli autoveicoli è delimitata idraulicamente mediante griglie con canaline che confluiscono nell'impianto di gestione delle acque di prima pioggia.
Le acque di prima pioggia sono stoccate in una vasca a tenuta stagna di 60 mc (interrata) per poi essere trattate in loco con **impianto chimico-fisico** a mezzo di impianto monoblocco fuori terra (modello DEPURECO 2000) entro le 48 h e accumulate in una seconda vasca con capacità di circa 150 mc (sempre interrata). Il processo depurativo in questione è costituito essenzialmente dalle seguenti fasi di trattamento: flocculazione e coagulazione chimica, sedimentazione, filtrazione dell'effluente depurato e chiarificato (a mezzo di colonna filtrante a carboni attivi vegetali). Il sedimentato viene raccolto in sacchi filtranti ai fini del drenaggio delle acque residuali (immesse nella vasca di decantazione dello stesso impianto); a disidratazione avvenuta i fanghi residui si presentano di aspetto gelatinoso, utile alla loro asportazione per lo smaltimento opportuno.
L'impianto per il trattamento chimico-fisico è stato dimensionato per una portata massima di **5 mc/h** e per garantire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalla tab. 4. dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06, nonché l'assenza delle sostanze pericolose per le quali vige il divieto di scarico sul suolo di cui ai punti 2.1 dello stesso allegato.
Le acque successive a quelle di prima pioggia, atteso che sui piazzali sono comunque stoccati rifiuti, subiscono un trattamento primario in continuo di grigliatura, dissabbiatura e disoleatura per mezzo filtri a coalescenza (mod. DEPOIL NS 100). Le acque di seconda pioggia così trattate sono poi accumulate in una vasca a tenuta stagna da 620 mc (anch'essa interrata).
Le acque meteoriche trattate e accumulate nelle due vasche da 150 mc e 620 mc vengono **smaltite su suolo mediante sub-irrigazione**, attraverso tubazione fessurata Ø200 per dispersione in trincea drenante: tale smaltimento è effettuato solo se risulta verificata, attraverso caratterizzazione, la rispondenza delle acque ai Valori Limite di Emissione (di seguito VLE) della tab. IV dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i e l'assenza delle sostanze per le quali vige il divieto di scarico su suolo. In caso contrario, per le stesse acque è previsto un ulteriore trattamento in loco o l'avvio a smaltimento verso altri impianti autorizzati, nel rispetto di quanto previsto all'art. 10 comma 2 del R.R. n.26/2013.
Il punto di scarico è unico. Il franco di sicurezza viene stimato di circa 140 m.

I sedimenti, il grigliato, e la parte galleggiante oleosa derivanti dalle attività di pulizia dell'impianto sono prelevati da autospurghi autorizzati ed avviati allo smaltimento/recupero verso altri impianti autorizzati.
Con l'elaborato *Tav. 02 Planimetria Piano di Monitoraggio e Controllo – Rev.02* sono individuati i punti di campionamento delle acque meteoriche per la vasca di accumulo delle acque di prima pioggia V1 e della vasca di accumulo delle acque trattate V2.

7. Emissioni sonore

Le emissioni sonore sono dovute all'utilizzo delle attrezzature necessarie all'attività lavorativa. Secondo i calcoli previsionali effettuati dal Gestore, le stesse emissioni rientrano nei limiti di riferimento di cui alla Legge Quadro 26.10.95 n. 447 art 8 comma 4.
Il Gestore ha individuato n. 8 punti di controllo (*1-6, A e B*) delle emissioni sonore lungo il perimetro aziendale, indicate sull'elaborato *Tav. 02 Planimetria Piano di Monitoraggio e Controllo – Rev.02*.
Il Gestore prevede la verifica del rispetto dei limiti posti dalla classificazione acustica comunale o nazionale e comunque di quelli normativi, con frequenza almeno quadriennale e in occasione di ogni modifica sostanziale.

8. Rifiuti

L'accettazione dei rifiuti in impianto segue una specifica procedura articolata in fasi successive che ha inizio con una richiesta da parte del produttore di omologazione tesa a verificare le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto e quindi la sua ammissibilità o meno al conferimento in impianto.

Il Gestore, nel rispetto delle modalità previste dall'art. 184 ter del D.Lgs. n. 152/2006, dal Regolamento (UE) N.333/2011 e dal Decreto Ministeriale n. 188/2020, opera ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (*End of Waste*) limitatamente ai rifiuti metallici e ai rifiuti carta e cartone.
Le tipologie di rifiuti ammessi in impianto e le operazioni eseguibili su ciascuna tipologia sono quelle indicate nell'allegato 2 al presente provvedimento.

9. Protezioni impiantistiche

È stato realizzato un impianto antincendio a servizio del centro per il quale è stato ottenuto già il Relativo Certificato di Prevenzione Incendi da parte del Comando dei Vigili del Fuoco di Brindisi (Certificato di Prevenzione Incendi - Pratica VV.F. n. 16220).

10. Suolo e sottosuolo

Dalla data di rilascio dell'AIA 78/2015, il Gestore non ha mai eseguito alcuna indagine per verificare lo stato ambientale del suolo, sottosuolo e acque sotterranee.
Secondo la documentazione acquisita, la stratigrafia del sito è costituita da un primo strato di circa 2,5-3 mt di calcarenite a grana medio grossolana e la restante parte sino alla falda da calcare.
Per quanto riguarda lo stato della falda sotterranea, in linea con quanto previsto dall'art. 29-sexies comma 6 bis del D.Lgs. n. 152/2006, nel PMeC (punto 7.2.4) il Gestore ha previsto un controllo quinquennale della stessa (attestata a 142 m dal p.c.) per mezzo di n. 3 pozzi individuati nei pressi dello stabilimento.
Nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 22/07/2022, è stata stabilita la necessità della redazione della relazione di riferimento ai sensi degli art. 29 ter comma 1 lettera m), 29-sexies comma 9 quinques del D. Lgs 152/2006, che dovrà essere presentata entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento. Inoltre, in relazione a quanto previsto all'art. 29-sexies comma 6-bis, è stata stabilita la prescrizione di opportuni controlli sulle acque di falda e sul suolo.

11. Confronto con le migliori tecniche disponibili (MTD)

Nella relazione tecnica *Relazione di confronto tra il funzionamento dell'installazione, le BAT, le emissioni associate alle nuove BAT* -Rev.1, il Gestore esegue un confronto fra le Migliori Tecniche disponibili di cui al citato documento e le modalità di applicazione, o condizioni di non applicabilità, all'interno dello stabilimento.
L'analisi delle attività descritte, ai fini della conformità alle BAT, ha portato, tra gli altri, ad un aggiornamento dei VLE per le emissioni in atmosfera, adeguandoli ai valori stabiliti in conferenza di servizi e come prescritto al successivo paragrafo E.

PARAGRAFO D – PARERI ACQUISITI

DAP Brindisi di ARPA Puglia con nota Protocollo 0076799 - 32 - 10/11/2022 acquisita al prot. 35610 del 10/11/2022

È stato esaminato l'elaborato Piano di Monitoraggio e Controllo (rev.4 del settembre 2022) con esito positivo;
Il proponente deve adeguarsi a quanto già stabilito in sede di C.d.S. del giorno 22 luglio u.s. e cioè "si dovrà prevedere una altezza massima dei cumuli di 6 m, con possibilità di raggiungere gli 8m solo per particolari esigenze di gestione limitate per brevi periodo di tempo e documentate, previa comunicazione alla Provincia e ad ARPAP Puglia " ed inoltre"…assicurare la gestione in condizioni di massima sicurezza dei cumuli alla rinfusa, la separazione con opportune barriere fisiche delle differenti tipologie di rifiuti e differenti tipologie di MPS, la loro tracciabilità oltre naturalmente la tutela ambientale e la sicurezza dei lavoratori".
Si ribadisce che il proponente si deve attenere a quanto sotto riportato:

a) *Lo stoccaggio in cumuli delle MPS deve avvenire per il tempo strettamente necessario, secondo le regole previste dall'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.*
b) *Lo stoccaggio in cumuli delle MPS deve essere diviso per tipologia di metalli, con setti separatori con presenza di apposita cartellonistica identificatrice, affinché non vi sia promiscuità tra i diversi metalli: altresì occorre che vi sia una netta separazione tra le MPS e rifiuti stoccati in Azienda. Identificare in planimetria le aree di pertinenza delle MPS;*
c) *Istituire un registro in cui sia definito il riferimento ai rifiuti in entrata "Metalli" (Codice EER e quantitativi), data di recupero, area di stoccaggio MPS (con riferimento alla planimetria), data uscita dall'impianto MPS (quantitativi in tonnellate) e sito di destinazione delle MPS. Tutto corredato da documentazione attestante il rispetto dei Regolamenti Europei di riferimento.*
d) *[Acque meteoriche ricadenti sui lastrici solari] Occorre che le acque provenienti dal troppo pieno siano preventivamente recuperate, se ne sussistono le condizioni, ovvero canalizzate, previa analisi di caratterizzazione (con frequenza quadrimestrale), verso il corpo recettore autorizzato e comunque non immesse in sede stradale.*
e) *[BAT 34-35-36-37-38] Durante la CdS è stato espressamente riportato che "l'impianto non risulterà autorizzato per alcuna delle attività riconducibile alle stesse BAT".*

.

PARAGRAFO E - PRESCRIZIONI AIA

PRESCRIZIONI GENERALI

1.1 la durata della presente autorizzazione è pari a **12 (dodici) anni** dalla data di rilascio; il rinnovo deve essere chiesto **almeno sei mesi prima della scadenza**; qualora la società non dovesse mantenere valida la certificazione del sistema di gestione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015 per tutto il periodo di validità dell'AIA la durata del provvedimento si intenderà automaticamente ridotta a 10 anni, e le garanzie finanziarie prestate dovranno essere adeguatamente integrate;

1.2 le modalità di gestione dell'impianto e delle attività devono essere conformi a quanto descritto nella sezione 2 del presente paragrafo C (*Descrizione delle attività e dello stabilimento*) e nel progetto, costituito dagli elaborati elencati nel paragrafo A; la dotazione impiantistica è descritta nel dettaglio in tali elaborati di progetto;

1.3 il Gestore deve rispettare tutte le condizioni e le ulteriori prescrizioni operative contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo;

1.4 ogni modifica del ciclo produttivo, delle attività, degli impianti, dei presidi ambientali, della titolarità dell'impianto e dell'assetto societario deve essere preventivamente comunicata alla Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed al D.to di Brindisi di ARPA Puglia, con l'eccezione delle modifiche sostanziali, ricadenti nella definizione di cui all'art. 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per le quali è necessario trasmettere apposita istanza;

1.5 il Gestore è tenuto a comunicare tempestivamente alla Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente, al D.to di Brindisi di ARPA Puglia e al Sindaco del Comune di Francavilla Fontana, al Comando VV.FF., alla ASL o all'autorità che abbia specifica competenza, a mezzo PEC, entro 8 ore dall'accadimento ogni evento incidentale, anomalie o malfunzionamenti che possano avere ripercussioni sull'ambiente e sulla salute degli operatori, illustrando cause dell'evento, azioni intraprese, eventuali ricadute ambientali previste, possibile data di fine emergenza ed ogni altra informazione ritenuta utile. Dovrà garantire con immediatezza ogni comunicazione agli Enti ed Autorità di Controllo per la messa in atto delle operazioni di messa in sicurezza e di pubblico soccorso;

1.6 il Gestore deve tenere presso lo stabilimento, a disposizione degli Organi di Controllo, **un registro delle attività**, da sottoporre a preventiva vidimazione del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia e da rendere disponibile agli organi deputati al controllo delle condizioni stabilite. Tale registro deve contenere le seguenti annotazioni:

- malfunzionamenti e/o avarie dei sistemi di monitoraggio e campionamento e interventi eseguiti per ripristinarne il funzionamento;
- gli interventi di controllo, nonché ogni interruzione del normale funzionamento dei dispositivi di trattamento delle emissioni (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo);
- data ed esito delle operazioni di manutenzione sulle apparecchiature, sugli impianti, sui presidi ambientali, sui serbatoi di stoccaggio, con indicazione delle eventuali sostituzioni;
- entro le ventiquattro ore, le risultanze degli autocontrolli, allegando i certificati analitici;
- dotazione, da aggiornare periodicamente, dei dispositivi di protezione individuale a disposizione degli operatori;

1.7 tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva. In caso di malfunzionamenti e/o avarie occorre dare immediata comunicazione all'AC e ad ARPA Puglia. Occorre comunicare all'AC e ad ARPA Puglia il ripristino del corretto funzionamento dei sistemi di monitoraggio e campionamento;

1.8 il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Tutti i macchinari, il cui corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'A.I.A., dovranno essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dall'Azienda e comunque per quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per la sicurezza del personale ivi occupato;

1.9 i controlli e gli interventi di manutenzione dovranno essere effettuati da personale qualificato e la documentazione relativa tenuta a disposizione presso l'installazione, anche in conformità al disposto dei punti 2.7−2.8 dell'Allegato VI della parte V del D.Lgs. 152/06 per le emissioni in atmosfera;

1.10 all'atto della cessazione definitiva dell'attività il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale (art. 29−sexies comma 9 quinquies del D.Lgs. 152/06), tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano verificati durante l'esercizio, mettendo in atto tutte le operazioni indicate nella documentazione prodotta in occasione del rilascio AIA di cui al P.D. 81/2015 e in particolare nella R5. integr *Piano di chiusura*, che qui si intendono riportati, previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo e del sottosuolo per individuare le misure adeguate affinché sia evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività;

1.11 in relazione agli eventuali oneri connessi alla messa in sicurezza e alla bonifica, resta salva la facoltà della Provincia di chiedere ai sensi D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., parte quarta, titolo V "*Bonifica di siti contaminati*", al soggetto responsabile della contaminazione nonché al proprietario del sito contaminato l'esecuzione di specifico Piano di caratterizzazione delle aree interessate dalla gestione dei rifiuti nonché la realizzazione delle eventuali operazioni di bonifica;

1.12 gli oneri per le attività di controllo ordinario sono a carico del Gestore e saranno determinati secondo quanto stabilito nel Tariffario Regionale; il pagamento da parte del Gestore degli oneri di ispezione dell'Organo di Controllo è da intendersi quale adempimento a prescrizione AIA;

1.13 il gestore dell'impianto deve fornire all'organo di controllo l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;

1.14 il gestore è in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi rifiuti, mantenendo liberi ed agevolando gli accessi ai punti di prelievo, che devono avvenire in sicurezza in accordo a quanto previsto dal vigente dispositivo normativo in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;

1.15 il Gestore deve garantire il rispetto dei valori limite, per tutti i comparti ambientali, stabiliti all'interno del "Piano di Monitoraggio e controllo", tramite opportuni autocontrolli, la cui frequenza e modalità di svolgimento sono specificati in detto allegato; il Gestore è tenuto a comunicare ad ARPA Puglia – D.to di Brindisi, **almeno con quindici giorni di anticipo**, le date in cui intende effettuare gli autocontrolli; detto preavviso può essere ridotto a 72 ore (3 giorni lavorativi) nel caso della caratterizzazione delle acque provenienti dall'impianto di trattamento delle acque meteoriche o ad un tempo inferiore solo in caso di eventi meteorici eccezionali;

1.16 eventuali esiti di non conformità degli autocontrolli deve essere tempestivamente comunicata all'Autorità Competente e all'Organo di Controllo;

1.17 tutte le comunicazioni verso gli Enti e l'Autorità Competente devono avvenire tramite posta elettronica certificata;

1.18 il Gestore deve conservare i risultati analitici dei campionamenti prescritti per un periodo di almeno 10 anni e comunque per tutta la durata dell'AIA, mettendoli a disposizione dell'Autorità di controllo;

1.19 il Gestore è tenuto rispettare, per le attività dello stabilimento, le disposizioni del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. "attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", nonché la normativa antincendio applicabile alle attività svolte;

1.20 il Gestore dovrà provvedere con cadenza annuale alla derattizzazione e disinfestazione del sito, conservando presso il centro le certificazioni delle avvenute operazioni;

1.21 il Gestore è tenuto, prima della scadenza del contratto di locazione, a trasmettere all'autorità competente la sua proroga/rinnovo;

1.22 la società, **entro 60 (sessanta) giorni dalla data di adozione del presente provvedimento**, pena la revoca dell'autorizzazione stessa, dovrà presentare adeguamento delle garanzie finanziarie, per un importo idoneo ad assicurare almeno la copertura dei costi per la chiusura degli impianti in qualunque momento e per la bonifica delle aree interessate; l'importo di tali garanzie da versare in favore della Provincia di Brindisi, sulla base dello schema di Decreto Ministeriale, trasmesso dal Ministero dell'Ambiente con nota prot. n. 0020553/TRI del 25.7.14, recante *i requisiti soggettivi e di capacità tecnica e finanziaria per l'esercizio delle attività di preparazione per il riutilizzo e trattamento di rifiuti, ai sensi dell'art. 195, D.Lgs. n. 152/06*, è pari a **1.524.000,00 di euro** come di seguito riportato.

voce	importo unitario	quantitativo	importo totale
Operazioni **R3** e **R4**	rif. spec. **non pericoloso** 11,50 €/ton	30.000 t/a	€ 345.000
operazioni preliminari di smaltimento **D14**	rif. spec. **pericoloso** 20 euro/tonnellata	3.800 t/a	€ 167.000
operazioni preliminari di smaltimento **D14**	rif. spec. **non pericoloso** 13 euro/tonnellata	40.000 t/a	€ 520.000
capacità massima istantanea deposito preliminare	rif. spec. pericoloso 340 euro/tonnellata	1.000 t	€ 340.000
capacità massima istantanea deposito preliminare	rif. spec. non pericoloso 170 euro/tonnellata	3.000 t	€ 510.000
campionamenti e indagini ambientali alla chiusura dell'impianto	/	/	€ 150.000
TOTALE DA SOTTOPORRE A GARANZIE FINANZIARIE, euro			€ 2.032.000
a seguito di riduzione –25% per certificazione ISO, euro			**€ 1.524.000,00**

In occasione della scadenza della Certificazione ISO, il Gestore dovrà trasmettere alla Provincia la copia del rinnovo. In caso la stessa Certificazione non venga rinnovata, il Gestore dovrà presentare integrazione delle garanzie fidejussorie per l'importo di **€ 508.000,00**, pari alla riduzione concessa ai sensi dell'art. 9 dello Schema di Decreto Ministeriale su menzionato.
L'importo delle garanzie dovrà essere oggetto di rivalutazione in occasione di modifiche all'impianto o alle operazioni di trattamento effettuate.

1.23 **entro 6 mesi dal rilascio del presente provvedimento,** il Gestore dovrà trasmettere alla Provincia di Brindisi e ad ARPA Puglia la **relazione di riferimento** (redatta ai sensi degli art. 29 ter comma1 lettera m), 29-sexies comma 9 quinques del D. Lgs 152/2006). Inoltre, in relazione a quanto previsto all'art. 29-sexies comma 6-bis **si prescrive** di effettuare, sulla base di una proposta che il Gestore dovrà presentare a seguito delle risultanze della relazione di riferimento, **controlli sulle acque di falda, con**

cadenza semestrale per i primi due anni, ai fini della verifica delle CSC come da tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte quarta del D. Lgs. 152/2006; tali controlli dovranno essere validati da ARPA e, a valle delle risultanze, potrà essere rivalutata la frequenza dei controlli successivi.

1.24 **entro 60 (sessanta) giorni dalla data di adozione del presente provvedimento**, il Gestore **dovrà presentare una proposta di monitoraggio della matrice suolo** ai sensi dell'art. 29-sexies comma 6-bis, con l'individuazione dei punti di monitoraggio nelle aree di potenziale contaminazione da effettuarsi **entro dieci anni dal rilascio della prima autorizzazione AIA** (2015).

1.25 **entro 60 (sessanta) giorni dalla data di adozione del presente provvedimento**, il Gestore, in ottemperanza a quanto previsto dalla BAT 1, dovrà trasmettere:

a) **Piano di gestione dei residui**, redatto secondo le indicazioni presenti alla sezione 6.5 della Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 del 10/08/2018;
b) **Piano di gestione in caso di incidente,** redatto secondo le indicazioni presenti alla sezione 6.5 della Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 del 10/08/2018, prevedendo la trasmissione di quanto istituito in ottemperanza alla BAT 21;
c) **Piano di efficienza energetica** - rif. BAT 23 a);
d) **Registro del bilancio energetico** – rif BAT 23 b);

inoltre in caso di presenza di comprovate molestie olfattive e vibrazioni o rumori molesti presso recettori sensibili, il Gestore dovrà predisporre e trasmettere ad A.C. e agli Enti interessati, rispettivamente

e) **Piano di gestione degli odori** – rif. BAT 12;
f) **Piano di gestione del rumore e delle vibrazioni** – rif. BAT 17;

1.26 il Gestore dell'impianto è tenuto a presentare annualmente alla Provincia di Brindisi, al Comune di Francavilla Fontana e ad ARPA Puglia entro il 30/04, una relazione relativa all'anno solare precedente, da denominarsi RAPPORTO AIA ANNUALE, in formato elettronico ed eventualmente anche cartaceo, che contenga almeno:

- i dati relativi al piano di monitoraggio e controllo, corredati di tutti i Rapporti di Prova relativi agli autocontrolli effettuati;
- al fine di valutare l'efficacia delle operazioni di recupero, un report calcolato su base mensile dei rifiuti complessivamente gestiti e trattati per ciascun codice CER, delle quantità di materia prima da essi effettivamente recuperata e della sua destinazione e/o utilizzo, dei rifiuti prodotti e smaltiti, fornendo evidenza anche del rispetto dei quantitativi massimi di stoccaggio autorizzati;
- un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'installazione nel tempo, valutando sinteticamente tali prestazioni rispetto a quanto ottenibile attuando tutte le Migliori Tecnologie Disponibili di riferimento;
- documentazione attestante il mantenimento della certificazione ambientale;

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI

1.27 i quantitativi massimi di rifiuti che è possibile trattare nell'impianto sono:

- 60.000 t/anno per i rifiuti pericolosi,
- 154.476 t/anno per i rifiuti non pericolosi;
- 1.000 veicoli fuori uso;

1.28 sono ammessi nell'impianto solo i rifiuti elencati nelle tabelle dell'allegato 2 "*Elenco dei rifiuti pericolosi e non pericolosi ammessi e delle relative operazioni autorizzate*" e su ciascuna tipologia sono ammesse solo le operazioni e le modalità di stoccaggio rispettivamente indicate nelle tabelle 2.1 (rifiuti non pericolosi) e 2.2 (rifiuti pericolosi);

1.29 gli stoccaggi massimi istantanei ammessi sono:

a) **3000 t di rifiuti non pericolosi**, così ripartiti:
   - 200 t circa di rifiuti liquidi a base acquosa non infiammabili;
   - 200 t di fanghi pressoché secchi – non infiammabili;
   - 200 t di rifiuti di fanghi acquosi non infiammabili;
   - 50 t massimo di rifiuti liquidi infiammabili costituiti da oli e grassi non pericolosi;
   - 50 t massimo di rifiuti di carta e cartone;
   - 50 t massimo di rifiuti costituiti da gomma;
   - 50 t massimo di rifiuti costituiti da materiali plastici;
   - 50 t massimo di rifiuti di legno non impregnato, sfalci ecc, con stoccaggio esclusivamente all'aperto;
   - 2.150 t di altri rifiuti solidi non pericolosi e non infiammabili stoccati tra l'esterno e l'interno del capannone come riportato nella planimetria;

b) **1000 t di rifiuti pericolosi**, così ripartiti:
   - 200 t circa di rifiuti liquidi a base acquosa non infiammabili;
   - 100 t circa di batterie – rifiuti non infiammabili;
   - 100 t circa di fanghi con caratteristiche secche o con presenza di umidità – rifiuti non infiammabili.;
   - 40 t massimo (non superiore a 50 mc) di rifiuti infiammabili costituiti da oli per i quali è stato ottenuto il C.P.I. per l'attività 12.2.B dell'allegato 1 al D.Lgs. 151/2011;
   - 560 t di rifiuti di natura solida distinti come di seguito:
     - 200 tonnellate di rifiuti di amianto;
     - 50 t massimo di rifiuti infiammabili – legno impregnato – che saranno tenuti esclusivamente all'esterno;
     - 50 t massimo di rifiuti infiammabili - rifiuti di gomma costituti per lo più da cavi elettrici rivestiti con gomma, intrisi di olio, catrame, ecc - che saranno tenuti all'esterno e/o all'interno del capannone;
     - 50 t massimo di rifiuti infiammabili – rifiuti di plastica costituiti per lo più da cavi elettrici rivestiti con materiali plastici. PVC, ecc.;
     - 210 tonnellate di rifiuti pericolosi solidi non infiammabili.

1.30 per lo stoccaggio dei rifiuti di legno, siano essi pericolosi che non pericolosi, il quantitativo massimo totale stoccabile presso l'impianto non dovrà superare le 50 tonnellate;

1.31 i rifiuti possono essere accettati presso l'impianto solo dopo aver superato l'iter di omologa, di cui saranno registrate le seguenti informazioni: dati del produttore, eventuali risultanze analitiche e test di cessione, codice CER, operazione di smaltimento o recupero a cui è destinato il rifiuto, il ciclo produttivo che lo ha generato, lo stato fisico, il colore, l'odore, le caratteristiche di pericolo, le eventuali precauzioni per gli operatori sulla sua movimentazione e altri dati, se necessario. L'omologa deve essere effettuata per le partite omogenee di rifiuti o rinnovata semestralmente per i rifiuti che provengono da un ciclo tecnologico noto e ben definito, che non sia stato oggetto di modifiche sostanziali: dette omologhe devono essere tenute a disposizione degli Organi di Controllo;

1.32 il Gestore deve adempiere regolarmente alla compilazione e, laddove richiesto, alla trasmissione dei documenti amministrativi relativi ai rifiuti gestiti e prodotti, tra cui il registro di carico e scarico, il modello di Comunicazione annuale dei rifiuti (MUD) e tutti gli atti relativi all'iter di omologa;

1.33 i formulari di identificazione dei rifiuti devono essere compilati anche per i rifiuti prodotti presso l'impianto di stoccaggio e avviati allo smaltimento finale o al recupero;

1.34 devono essere rispettati i criteri per la gestione delle aree di stoccaggio dei rifiuti, così come rappresentati con l'elaborato grafico *Tav.01 -Planimetria impianto – Rev.01* trasmesso con le integrazioni di settembre 2022;

1.35 le differenti aree di deposito dei rifiuti devono essere indicate con opportuna ed adeguata cartellonistica, da cui sia possibile evincere con chiarezza, per le aree di riferimento, i rifiuti stoccati, i relativi rischi, i pericoli per l'ambiente e gli operatori e le raccomandazioni minime di sicurezza; qualora nella cartellonistica già presente tali informazioni siano carenti il Gestore deve adeguarle a quanto prescritto;

1.36 tutti i contenitori di rifiuti devono essere contrassegnati con etichette o targhe che riportino il codice CER, la classificazione di pericolo e lo stato fisico;

1.37 i contenitori mobili (fusti, serbatoi, big bags) non possono essere immagazzinati su più di tre livelli e deve essere comunque garantito lo spazio sufficiente a consentire un'adeguata ispezione su almeno due lati;

1.38 gli stoccaggi di rifiuti in cumuli, direttamente su basamento, possono essere consentiti solo ed esclusivamente per solidi non polverulenti e comunque sulle aree interessate dal dilavamento delle acque meteoriche non dovrà essere stoccato alla rinfusa alcun tipo di rifiuto classificato pericoloso o materiali e altre tipologie di rifiuti contenenti sostanze pericolose;

1.39 lo stoccaggio in cumuli di rifiuti solidi deve avvenire per il tempo strettamente necessario a consentire il carico dei rifiuti in cassoni per essere trasportati verso altri centri di recupero e/o smaltimento finale;

1.40 i cumuli dei rifiuti e delle Materie Prime Seconde (di seguito MPS) potranno avere una altezza massima di **6 m**: è possibile raggiungere gli 8 m solo per particolari esigenze di gestione limitate per brevi periodi di tempo e documentate, previa comunicazione alla Provincia e ad ARPA Puglia;

1.41 la gestione dei cumuli deve garantire la separazione delle differenti tipologie di rifiuti e delle differenti tipologie di MPS (con l'ausilio di setti separatori in cemento armato mod. New Jersey), la tracciabilità degli stessi rifiuti oltre naturalmente la tutela ambientale e la sicurezza dei lavoratori; l'adeguamento alla presente prescrizione dovrà avvenire **entro 6 mesi** dall'adozione della presente autorizzazione;

1.42 lo stoccaggio in cumuli delle MPS deve avvenire per il tempo strettamente necessario, secondo le regole previste dall'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

1.43 istituire un registro in cui sia definito il riferimento ai rifiuti in entrata "Metalli" (Codice EER e quantitativi), data di recupero, area di stoccaggio MPS (con riferimento alla planimetria), data uscita dall'impianto MPS (quantitativi in tonnellate) e sito di destinazione delle MPS. Tutto corredato da documentazione attestante il rispetto dei Regolamenti Europei di riferimento;

1.44 Il Gestore deve garantire che l'avvio al trattamento di rifiuti per le attività D14, D13 venga effettuato entro 2 (due) giorni lavorativi a partire dalla data di ingresso all'impianto;

1.45 i rifiuti polverulenti, fangosi, palabili, putrescibili e contenenti materiale organico possono essere stoccati solo ed esclusivamente in contenitori chiusi, quali cassoni scarrabili a tenuta stagna, big-bags con fodera di sicurezza interna, casse e fusti di varie dimensioni con coperchio;

1.46 il tempo massimo di stoccaggio dei rifiuti putrescibili, all'interno di cassoni chiusi, deve essere tale da non causare emissioni maleodoranti nelle aree circostanti e, comunque, non dovrà avere durata superiore ai due giorni lavorativi: tali rifiuti devono essere conferiti a impianti terzi autorizzati nel minor tempo possibile;

1.47 lo stoccaggio dei rifiuti allo stato liquido o che possono dar luogo a sversamenti di materia, deve avvenire all'interno di serbatoi o contenitori omologati, dotati di dispositivi antitraboccamento e bacini di contenimento di capacità pari all'intero volume del serbatoio, ai sensi della Deliberazione Comitato Interministeriale del 27.7.1984, art. 4, relativa allo smaltimento dei rifiuti; qualora lo

stoccaggio di rifiuti liquidi dovesse avvenire in più serbatoi, questi ultimi devono essere dotati di bacini di contenimento di volume pari al 30% del volume complessivo dei serbatoi;

1.48 in ogni caso nella gestione degli stoccaggi dovranno essere scrupolosamente osservate le "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*" di cui alla Circolare del MATTM prot. n. 1121 del 21/01/2019;

1.49 lo stoccaggio e la movimentazione dei rifiuti costituiti da oli, emulsioni oleose e filtri oli usati, devono essere organizzati e svolti secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 95 del 27.1.1992 e devono essere rispettate le caratteristiche tecniche previste dal D.M. n. 392 del 16.5.1996;

1.50 nel caso si verifichi un incidente con conseguente versamento di una sostanza inquinante o rifiuti liquidi, specie se pericolosi, all'interno del sito aziendale, l'addetto presente al momento dell'evento incidentale, al fine di evitare o comunque limitare l'impatto da esso derivante, dovrà adoperarsi per cercare per quanto possibile, di limitare l'espandersi del prodotto versato chiudendo le feritoie prossime all'area interessata dall'evento ed arginando la stessa area per mezzo di idonee barriere, evitando in particolare che la sostanza raggiunga feritoie (tombini) o punti dove il suolo non sia protetto, quindi si adopererà per intercettare la perdita ed eliminare la causa. Inoltre provvederà ad assorbire il prodotto versato con apposito materiale assorbente (sabbia o segatura), la cui presenza deve essere garantita all'interno dello stabilimento, che sarà conferito in seguito a ditte autorizzate allo smaltimento dello stesso;

1.51 i rifiuti incompatibili, ovvero suscettibili di reagire pericolosamente tra di loro dando luogo ad una possibile formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o pericolosi, oppure allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati separatamente, in modo che non possano venire a contatto tra loro;

1.52 i rifiuti costituiti da accumulatori e batterie dovranno essere conferiti in appositi contenitori stagni omologati, dotati di sistemi di raccolta del liquido percolante; i rifiuti contenenti PCB (che è possibile trattare solo con operazioni R13 o D15) devono essere stoccati in cassoni scarrabili e posizionati in un ulteriore contenitore all'interno del cassone; in prossimità di questi stoccaggi deve essere posto un cartello segnaletico appropriato per indicare il rischio incendio, conforme ai criteri dell'allegato XXV, D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

1.53 le aree destinate al solo stoccaggio dei rifiuti contenenti amianto, compatibilmente con i presidi ambientali previsti dalla normativa applicabile, devono essere opportunamente indicate e delimitate;

1.54 le operazioni di bonifica dei veicoli, demolizione e recupero dei relativi rifiuti dovranno avvenire nel rispetto delle condizioni imposte dall'allegato I del D.Lgs. n. 209/03, nell'area indicata nell'elaborato *Tav.01 -Planimetria impianto – Rev.01* – settembre 2022;

1.55 i veicoli fuori uso da bonificare e demolire non dovranno essere sovrapposti; il deposito delle carcasse di veicoli a motore già bonificati non potrà superare l'altezza di 5 metri;

1.56 la società dovrà ottemperare a tutti gli obblighi in materia di documentazione al momento della consegna dei veicoli fuori uso, di cui al D.Lgs. n. 209/03, garantendo il rispetto dei tempi necessari per il trattamento del veicolo dopo la cancellazione dal PRA ed i tempi di detenzione dei veicoli già bonificati, come stabilito dallo stesso decreto;

1.57 i recipienti contenenti rifiuti gassosi devono essere dotati di sistemi di sicurezza e di blocco (ad esempio recinzioni specifiche, catene di ancoraggio, ecc.;

1.58 gli imballaggi da utilizzare per i rifiuti rientranti nel campo di applicazione della normativa ADR, di trasporto su strada di merci pericolose, devono essere rispondenti ai requisiti della normativa di settore, ovvero la Direttiva Europea 2008/68/CE;

1.59 è vietato eseguire la cernita manuale sui rifiuti urbani tal quali e sulle frazioni residue dopo raccolta differenziata;

1.60 la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve essere effettuato:

- in condizioni di sicurezza;
- senza provocare la dispersione di polveri, nonché lo sversamento di liquidi;
- senza provocare rumori oltre le soglie consentite dalla specifica normativa di settore;

1.61 non è consentita la miscelazione di rifiuti, siano essi pericolosi o non pericolosi; è invece consentita l'operazione di raggruppamento di carichi omogenei di rifiuti per lo smaltimento, autorizzata come D13 raggruppamento preliminare, purché tali rifiuti siano compatibili tra loro e le operazioni avvengano senza pregiudizio per l'ambiente e la salute degli operatori; al solo fine di chiarire cosa si intenda per raggruppamento preliminare si specifica che il Gestore può raggruppare diversi codici CER autorizzati all'operazione D13 per formare un unico codice CER in uscita a smaltimento finale presso discariche autorizzate, purché siano rispettate le seguenti condizioni atte a garantire l'assenza di pregiudizio per l'ambiente e gli operatori e la tracciabilità dei rifiuti:

a) l'operazione di raggruppamento D13 deve essere annotata sul registro di carico e scarico, riportando il codice CER, i quantitativi e la provenienza (produttore iniziale) dei rifiuti che vengono raggruppati, il codice CER e relativo quantitativo del rifiuto in uscita dopo l'operazione di raggruppamento e l'autorizzazione dell'impianto di destinazione finale;

b) il raggruppamento deve essere effettuato tra rifiuti con analoghe caratteristiche chimico-fisiche, in condizioni di sicurezza;

c) le operazioni di raggruppamento dovranno avvenire previo accertamento da parte del Tecnico Responsabile dell'impianto, sulla scorta di adeguate verifiche sulla natura e compatibilità dei rifiuti e delle loro caratteristiche chimico-fisiche. Il Tecnico Responsabile dovrà provvedere ad evidenziare l'esito positivo della verifica riportandolo sullo spazio "annotazioni" relativo alla registrazione del raggruppamento, effettuata sul registro di carico e scarico;

d) in conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 6 del D. Lgs. 36 del 13/01/2003 è vietato diluire o miscelare rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità in discarica di cui all'articolo 7 del citato D. Lgs. 36/03, pertanto il raggruppamento non deve dare origine a diluizione o declassamento dei rifiuti, con lo scopo di una diversa classificazione di rifiuti originari;

e) nel caso in cui il miscuglio di rifiuti sia destinato a smaltimento in discarica, il rifiuto potrà essere conferito solo nel caso in cui vengano dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari, che devono essere fra quelli autorizzati nella discarica e già conformi ai criteri di ammissibilità della stessa prima del raggruppamento; dovrà inoltre essere operata la caratterizzazione chimico-fisica per ogni partita omogenea definita di rifiuti risultante dal raggruppamento preliminare di rifiuti iniziali diversi, condotta da professionista abilitato; tali documenti dovranno essere tenuti nello stabilimento a disposizione degli Organi di Controllo.

1.62 nella gestione di attività di movimentazione, stoccaggio, triturazione, il Gestore deve rispettare le condizioni, le prescrizioni e le misure di sicurezza indicate nelle schede tecniche della relativa strumentazione, deve rispettare il peso massimo consentito di caricamento indicato, nonché le tipologie di materiale idoneo che è possibile trattare nel relativo impianto;

1.63 per **i rifiuti in ingresso** identificati dai codici di cui alla famiglia 16 e dai codici terminanti in 99 (rifiuti non specificati altrimenti), vista l'incertezza sul ciclo produttivo di provenienza, nonché sulla merceologia e le caratteristiche chimico-fisiche, il gestore deve elaborare una specifica procedura di gestione operativa e deve operare l'omologa per ogni lotto in entrata proveniente dallo stesso

produttore e con lo stesso ciclo produttivo, non superiore a 500 tonnellate; tali procedure dovranno essere previste anche per il **rifiuto prodotto** identificato con codice CER terminante con 99. Le documentazioni relative alle caratterizzazioni effettuate dovranno essere tenute nello stabilimento a disposizione degli Organi di Controllo;

1.64 il Gestore deve elaborare, per ogni strumentazione utilizzata per la gestione dei rifiuti (trituratori, compattatori, impianto di selezione, pressa) una specifica istruzione operativa diretta al personale, ove devono essere descritte le modalità di utilizzo, le principali misure di sicurezza e le procedure per la manutenzione. Tali istruzioni operative devono essere tenute a disposizione degli Organi di controllo e devono essere trasmesse al D.to di Prevenzione ASL, per le opportune valutazioni di competenza;

1.65 qualora dalle operazioni di trattamento "D" svolte in impianto (ad esempio dall'attività di selezione e cernita, ecc.) dovessero generarsi rifiuti aventi caratteristiche recuperabili, il Gestore deve avviare prioritariamente tali rifiuti alle successive operazioni di recupero "R", all'interno dello stesso impianto oppure presso altri impianti terzi idoneamente autorizzati, in accordo anche ai principi e criteri di priorità nella gestione dei rifiuti (ex artt. 178 e 179 del D.Lgs. 152/2006); analogamente, qualora dalle operazioni di trattamento "R" dovessero generarsi rifiuti aventi caratteristiche non recuperabili, questi devono essere avviati alle successive operazioni di smaltimento "D", all'interno dello stesso impianto oppure presso altri impianti terzi idoneamente autorizzati;

1.66 i rifiuti per i quali l'impianto è abilitato allo stoccaggio potranno essere conferiti solo da trasportatori debitamente autorizzati allo scopo e dovranno essere comunque rispettate le prescrizioni di cui all'art. 189 e 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., relative rispettivamente alla comunicazione annuale dei rifiuti ed alla tenuta del Registro di carico e scarico;

1.67 l'impianto non è autorizzato al trattamento dei **RAEE contenenti VFC e/o VHC**, in quanto il gestore non ha dimostrato l'applicazione delle **BAT 29 e 30** di cui alla Decisione di esecuzione 2018/1147/UE della Commissione europea del 10/08/2018; i medesimi rifiuti potranno essere semplicemente raggruppati, posti su pedane e imballati per poi essere stoccati in apposita area e quindi avviati verso altri centri autorizzati per il recupero o lo smaltimento (operazioni R13 e D15);

1.68 l'impianto non è autorizzato al trattamento meccanico dei rifiuti con potere calorifico di cui all'allegato I, punti *5.3 a) iii)* e *5.3 b) ii)* della direttiva 2010/75/UE (BAT 31);

1.69 l'impianto non è autorizzato al trattamento dei **RAEE contenenti mercurio**, in quanto il gestore non ha dimostrato l'applicazione della **BAT 32** di cui alla Decisione di esecuzione 2018/1147/UE della Commissione europea del 10/08/2018; i medesimi rifiuti potranno essere semplicemente raggruppati, posti su pedane e imballati per poi essere stoccati in apposita area e quindi avviati verso altri centri autorizzati per il recupero o lo smaltimento (operazioni R13 e D15);

1.70 l'impianto non è autorizzato alla decontaminazione delle **apparecchiature contenenti PCB**, in quanto il gestore non ha dimostrato l'applicazione della **BAT 51** di cui alla Decisione di esecuzione 2018/1147/UE della Commissione europea del 10/08/2018; i medesimi rifiuti potranno essere semplicemente raggruppati, posti su pedane e imballati per poi essere stoccati in apposita area e quindi avviati verso altri centri autorizzati per il recupero o lo smaltimento (operazioni R13 e D15);

1.71 I RAEE dotati di tubi catodici saranno semplicemente raggruppati, posti su pedane e imballati per poi essere stoccati in apposita area e quindi avviati verso altri centri autorizzati per il recupero o lo smaltimento (solo operazioni R13-D15);

1.72 l'impianto non è autorizzato alla gestione dei rifiuti direttamente collegabili alle seguenti BAT della Decisione di esecuzione 2018/1147/UE della Commissione europea del 10/08/2018 (in merito il Gestore ha dichiarato di non svolgere le attività relative):

- BAT 33, 34 e 35, inerenti il trattamento biologico dei rifiuti;

- BAT 36 e 37, inerenti il trattamento aerobico dei rifiuti;
- BAT 38, inerente il trattamento anaerobico dei rifiuti;
- BAT 39, inerente il trattamento meccanico biologico dei rifiuti;
- BAT 40 e 41, inerenti il trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi;
- BAT 42, 43 e 44, inerenti la rigenerazione degli oli usati;
- BAT 45, inerenti il trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico;
- BAT 46 e 47, inerenti la rigenerazione dei solventi esausti;
- BAT 48 e 49, inerenti il trattamento termico del carbone attivo esaurito, dei rifiuti di catalizzatori e del terreno escavato contaminato;
- BAT 50, inerente il lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato;
- BAT 51, inerente la decontaminazione delle apparecchiature contenenti PCB;
- BAT 52 e 53, inerenti il trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa;

1.73 qualora il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi dovesse stabilire dei nuovi limiti più restrittivi per i quantitativi massimi di materiali e rifiuti infiammabili che è possibile stoccare nell'impianto, il Gestore deve rispettare tali soglie e comunicarle alla Provincia di Brindisi; in caso, invece, di incremento dei quantitativi il Gestore dovrà presentare alla A.C. apposita istanza di modifica;

1.74 per quanto non riportato nel presente provvedimento e nei relativi allegati, relativamente a tutte le fasi di gestione dei rifiuti, si fa riferimento alla documentazione tecnica allegata all'istanza di rilascio dell'AIA, cui si rimanda per ogni eventuale puntuale descrizione delle stesse fasi operative.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

1.75 al fine di monitorare **le emissioni di polveri diffuse in atmosfera** derivanti dall'attività di riduzione volumetrica, il Gestore dovrà prevedere un **controllo semestrale** delle emissioni da effettuarsi in condizione di attività a pieno regime delle attrezzature utilizzate, assumendo come valore limite di riferimento **5 mg/Nm^3**. Nel rapporto di analisi dovranno essere indicati i punti di campionamento delle emissioni e le relative coordinate mediante il sistema WGS 84 UTM zone 33N;

1.76 le emissioni devono essere contenute ai livelli più bassi possibili a seguito dell'utilizzo, cui la ditta è tenuta, delle migliori tecnologie disponibili (BAT);

1.77 il Gestore dovrà sospendere l'attività nel caso vengano superati i limiti di emissione prescritti e dare immediata comunicazione all'ARPA PUGLIA DAP di Brindisi, al Comune di Francavilla Fontana e al Settore Ambiente della Provincia;

1.78 registrare la propria attività sul Catasto delle Emissioni Territoriali (CET), via web all'indirizzo www.cet.arpa.puglia.it, secondo le indicazioni presenti sul portale, e provvedere alla compilazione e aggiornamento periodico con le informazioni richieste;

PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI SCARICHI IDRICI

1.79 lo scarico idrico **Si1** dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla tab. 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; in particolare sia le acque di prima pioggia depurate, provenienti dall'impianto chimico fisico, e sia le acque di dilavamento successive, prima di attivare lo scarico (Si1), saranno accumulate separatamente nelle rispettive vasche previste in progetto e analizzate al fine di verificare il rispetto dei parametri di cui alla tab. 4. con particolare riferimento a quelli per i quali è previsto il divieto assoluto di scarico sul suolo (metalli, idrocarburi, ecc.); soltanto a verifica effettuata saranno scaricate in rete di sub-irrigazione;

1.80 qualora le condizioni di cui al punto precedente non dovessero essere rispettate le acque dovranno essere gestite come rifiuto e smaltite presso appositi;

1.81 in merito alle acque meteoriche ricadenti sui lastrici solari, **entro 60 giorni dall'adozione del presente provvedimento**, il Gestore dovrà presentare all'A.C. e agli Enti competenti un nuovo progetto (relazione e opportuni elaborati grafici-planimetrie aggiornate) per la gestione delle medesime acque, che preveda oltre l'accumulo in vasca dedicata, lo scarico del surplus verso il corpo recettore autorizzato e comunque non immesse in sede stradale.

1.82 per le vasche di accumulo interrate (60 mc, 150 mc e 620 mc) dovranno essere previsti controlli di tenuta con cadenza annuale. Gli esiti di tali controlli dovranno essere riportati nella sezione manutenzione dei registri. La documentazione inerente dovrà essere conservata dal Gestore e messa a disposizione degli Organi di Controllo;

1.83 le quantità di acqua effettivamente scaricata nel corpo recettore, rilevate dal contatore installato sul collettore di scarico, dovranno essere riportate nel bilancio idrico allegato alla Relazione Annuale;

1.84 gli estremi identificativi dei Rapporti di Prova, sottoscritti e certificati da tecnico abilitato, relativi ai risultati delle analisi, effettuate nell'ambito dell'attività di autocontrollo, dovranno essere riportati entro le 24 (ventiquattro) ore dalla determinazione, su apposito Registro delle Attività da tenersi presso l'impianto;

1.85 dovranno essere eseguite con cadenza periodica le operazioni di manutenzione e pulizia atte a rendere agevole l'accesso dell'Organo di Controllo ai punti assunti per i campionamenti che, per le acque di prima pioggia depurate è previsto presso la vasca di accumulo da 150 mc, a valle dell'impianto di depurazione chimico fisico, e per le acque di seconda pioggia presso la vasca di accumulo da 620 mc;

1.86 è vietata la diluizione degli scarichi con acque appositamente convogliate, per rientrare nei limiti di accettabilità;

1.87 il Gestore dovrà effettuare idonea manutenzione dei singoli sistemi utilizzati per il trattamento delle acque meteoriche, al fine di garantire un efficiente funzionamento dell'impianto e garantire che lo scarico sia effettuato in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 152/2006 Parte III, senza pregiudizio per il corpo ricettore, per la salute pubblica e l'ambiente;

1.88 il Gestore dovrà adottare opportune misure di prevenzione e sicurezza e tutti gli accorgimenti necessari per evitare qualsiasi danno o nocumento a terzi nonché per evitare apporti di sostanze inquinanti nelle acque di dilavamento al fine di impedire lo smaltimento di sostanze pericolose nel corpo ricettore, con particolare riferimento alle sostanze per le quali il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. prescrive il divieto assoluto di scarico sul suolo e nel sottosuolo;

1.89 il Gestore deve smaltire i residui rivenienti dai sistemi di trattamento delle acque meteoriche secondo le modalità previste dalla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

1.90 il gestore deve rispettare tutte le disposizioni dettate dal R.R. n. 26/2013, con particolare riferimento all'obbligo di riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento finalizzato alle necessità irrigue, domestiche, industriali ed altri usi consentiti dalla legge ed in relazione al divieto di scarico su suolo e negli strati superficiali del sottosuolo a meno di 200 metri da opere di captazione sotterranee di derivazione di acque destinate al consumo umano;

1.91 sarà necessario evitare in modo assoluto che le acque meteoriche di dilavamento raccolte sulle superfici impermeabilizzate, anche in caso di fenomeni piovosi di massima intensità, possano riversarsi per tracimazione sulle aree adiacenti, al fine di garantire l'incolumità pubblica;

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO DA CARTA E CARTONE

1.92 in merito alla cessazione della qualifica di rifiuto di carta e cartone, il Gestore dovrà attenersi puntualmente a quanto stabilito dal D.M. n. 188/2020;

1.93 la produzione di carta e cartone riciclati potrà avvenire solo a seguito di operazione di recupero R3 e solo per i seguenti rifiuti:

a) 15 01 01 imballaggi di carta e cartone;
b) 15 01 05 imballaggi compositi;
c) 15 01 06 imballaggi in materiali misti;
d) 20 01 01 carta e cartone;
e) 19 12 01 carta e cartone prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata di rifiuti urbani e speciali;
f) 03 03 08 scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati, limitatamente ai rifiuti provenienti dalle attività di trasformazione dei prodotti a base cellulosica.

Non sono ammessi rifiuti di carta e cartone selezionati da rifiuto indifferenziato;

1.94 il Gestore conserva la dichiarazione di conformità redatta al termine del processo produttivo di ciascun lotto presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedano. In occasione di ogni lotto, il Gestore dovrà inviare copia della dichiarazione di conformità all'A.C. e ad ARPA Puglia;

1.95 Il Gestore dovrà conservare per un anno presso l'impianto di recupero, o presso la propria sede legale, un campione di carta e cartone recuperati prelevato secondo quanto previsto all'allegato 1, lettera b, del D.M. n.188/2020 e in conformità alla norma UNI 10802. Le modalità di conservazione del campione devono essere tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche di carta e cartone recuperati prelevati e da consentire la ripetizione delle analisi.

I Responsabili del Procedimento
Ing. Giovanna Annese
Firma autografa, sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993

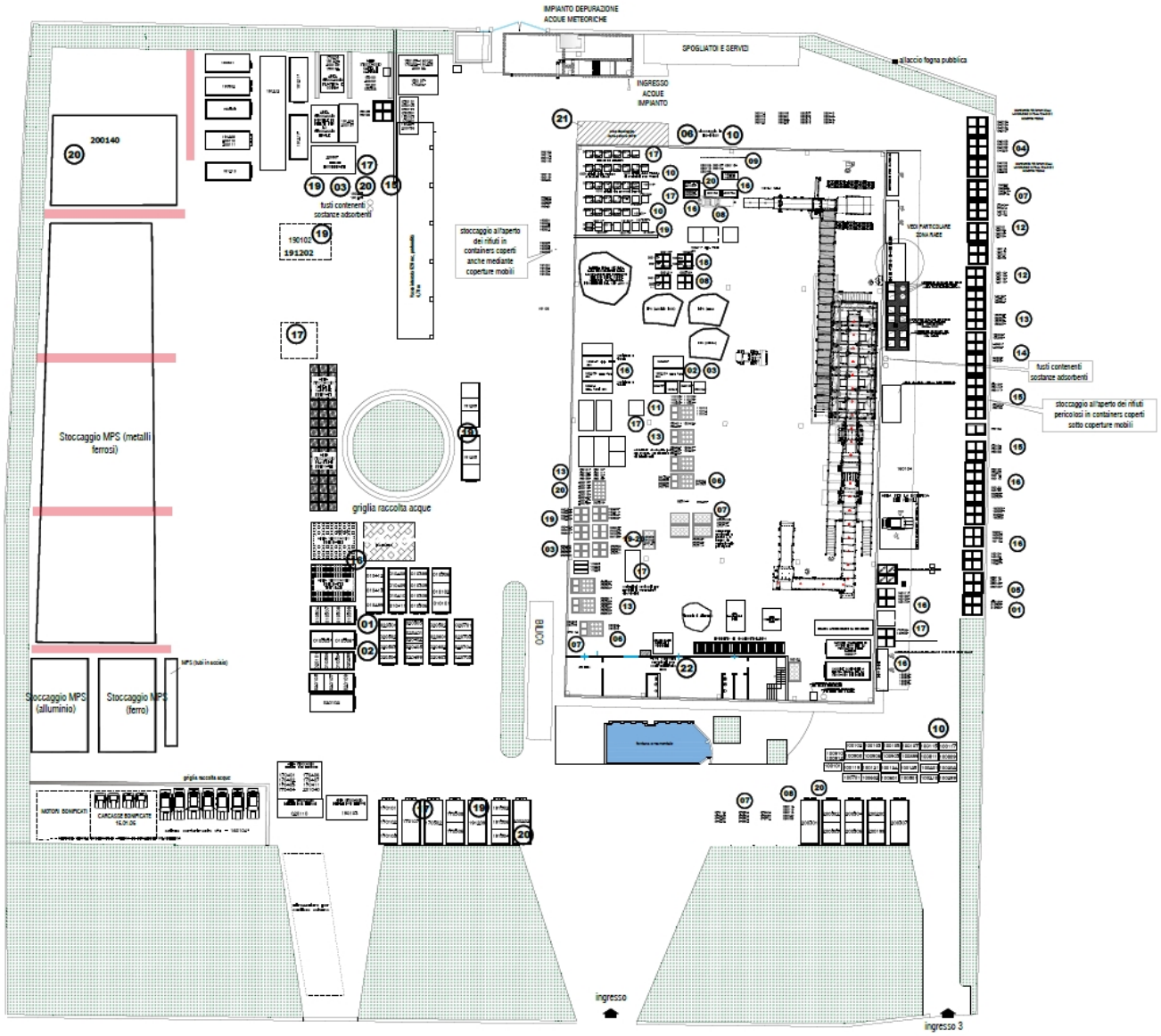
Dott. Stefano Rago
Firma autografa, sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993

Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani
Documento firmato digitalmente

PARAGRAFO F

LAY OUT DELLO STABILIMENTO ALI.FER S.r.l., Via per Grottaglie, km. 2 – Francavilla Fontana

(estratto della Tav.01 -Planimetria impianto – Rev.01 trasmesso con le integrazioni di settembre 2022)



ALLEGATO 2
SOCIETA' ALI.FER S.r.l. – Francavilla Fontana (BR)

Nelle tabelle 2.1 e 2.2, per ogni codice di rifiuto si riportano le modalità di stoccaggio e le operazioni autorizzate, come definite agli allegati B e C della parte IV del D. Lgs. n. 152/2006.

In merito alle operazioni di recupero finalizzate alla produzione di Materia Prima Seconda, ai sensi dell'art. 184-ter del D. Lgs. n. 152/2006, sono autorizzate solo quelle per le quali il Gestore ha dimostrato la conformità alla normativa *End of Waste* in vigore (rottami metallici - Regolamento EU n. 333/2011; carta e cartone- Decreto MATTM n. 188/2020).

Per tutte le altre tipologie di rifiuto sono autorizzate le operazioni di recupero/smaltimento come elencate nelle tabelle 2.1 e 2.2, senza che queste comportino la cessazione della qualifica di rifiuto; qualora invece il gestore intenda eseguire operazioni di recupero da R1 a R9 che comportino la produzione di materia prima seconda e la cessazione della qualifica di rifiuto, dovrà dimostrare il rispetto delle condizioni di cui all'art. 184-ter del D. Lgs. n. 152/2006 alternativamente in uno dei due modi seguenti:

- qualora per la specifica tipologia di rifiuto siano stati adottati criteri comunitari o con decreto ministeriale (comma 2 dell'art. 184-ter), dovrà dimostrare che l'impianto è adeguato alle disposizioni regolamentari esistenti, presentando istanza di aggiornamento della presente autorizzazione;
- in mancanza di criteri specifici dettati da regolamenti comunitari o decreti ministeriali (comma 3 dell'art. 184-ter) dovrà presentare istanza di autorizzazione "caso per caso" con le modalità di una comunicazione di modifica sostanziale dell'autorizzazione, che sarà eventualmente rilasciata previo parere obbligatorio e vincolante dell'ARPA Puglia.

2. Elenco dei rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzati per la gestione nell'impianto con indicazione delle specifiche operazioni

Con l'operazione preliminare di messa in riserva R13 sono consentite le operazioni di cernita, selezione, frantumazione, macinazione o altra attività di riduzione volumetrica al fine di predisporre il rifiuto al suo recupero presso impianti autorizzati al riutilizzo finale.

2.1 RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI			
CER	**DESCRIZIONE**	**MODALITA' DI STOCCAGGIO**	**OPERAZIONI AUTORIZZATE**
01	**RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI**		
01 01	***rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali***		
010101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	In base alle caratteristiche fisiche: mucchio, container, big-bags	R13-D13-D14-D15
010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	In base alle caratteristiche fisiche: mucchio, container, big-bags	R13-D13-D14-D15
01 03	*rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi*		
010306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305	In base alle caratteristiche fisiche: mucchio, container big-bags	R13-D13-D14-D15
010308	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010307	container big-bags	R13-D13-D14-D15
010309	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 010307	container big-bags o fusti in bacini di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
010399	rifiuti non specificati altrimenti	In base alle caratteristiche fisiche: mucchio, container big-bags o fusti	R13-D13-D14-D15
01 04	*rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi*		
010408	scarti di ghiaia, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	In base alle caratteristiche fisiche: mucchio, container	R13-D13-D14-D15
010409	scarti di sabbia e argilla	In base alle caratteristiche fisiche: mucchio, container	R13-D13-D14-D15
010410	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010407	container o big-bags	R13-D13-D14-D15
010411	rifiuti della lavorazione di potassae salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 010407	In base alle caratteristiche fisiche: mucchio, container big-bags o fusti	R13-D13-D14-D15

010412	sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle vocii 010407 e 010411	In base alle caratteristiche fisiche: mucchio, container	R13-D13-D14-D15
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli dalla voce 010407	Mucchio o container	R13-D13-D14-D15
010499	rifiuti non specificati altrimenti	In base alle caratteristiche fisiche: mucchio, container big-bags o fusti	R13-D13-D14-D15
01 05	*fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione*		
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	In base alle caratteristiche fisiche: container big-bags o fusti	R13-D13-D14-D15
010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti bariti, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506	In base alle caratteristiche fisiche: container big-bags o fusti	R13-D13-D14-D15
010508	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506	In base alle caratteristiche fisiche: container big-bags o fusti	R13-D13-D14-D15
010599	rifiuti non specificati altrimenti	In base alle caratteristiche fisiche: container big-bags o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATT. E PREP. DI ALIMENTI		
0201	*rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca*		
020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	In base alle caratteristiche fisiche: container big-bags o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
020102	scarti di tessuti animali	container o altri contenitori chiusi	D15
020103	scarti di tessuti vegetali	container o altri contenitori chiusi, in mucchio se inerti	R3-R13-D13-D14-D15
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	mucchio, container o altri contenitori chiusi	R3-R13-D13-D14-D15
020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	big-bags se secchi, o containers, fusti o altri contenitori chiusi	R13-D13-D14-D15
020107	rifiuti della silvicoltura	mucchio o container o altri contenitori chiusi	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	container o altri contenitori	R13-D13-D14-D15
020110	rifiuti metallici	mucchio o container	R4-R13-D13-D14-D15
0202	*rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale*		
020201	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	in base alle caratteristiche fisiche: container big-bags o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
020204	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	In base alle caratteristiche fisiche: container big-bags o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
020299	rifiuti non specificati altrimenti	in base alle caratteristiche fisiche: container big-bags o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
0203	*Rifiuti della prep. e del tratt. di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa*		
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	In base alle caratteristiche fisiche: container big-bags o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
020302	rifiuti legati all'impiego di conservanti	In base alle caratteristiche fisiche: container big-bags o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
020303	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	In base alle caratteristiche fisiche: container big-bags o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	container o altri contenitori	R13-D13-D14-D15
020305	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	In base alle caratteristiche fisiche: container big-bags o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
0204	*rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca*		
020401	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	Mucchio, container o big-bags	R13-D13-D14-D15
020402	carbonato di calcio fuori specifica	Mucchio o container	R13-D13-D14-D15
020403	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	in base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
020499	rifiuti non specificati altrimenti	In base alle caratteristiche fisiche: container big-bags o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
0205	*rifiuti dell'industria lattiero-casearia*		
020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
0206	*rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione*		
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	container o altri contenitori idonei	R3-R5-R13-D13-D14-D15

020602	rifiuti legati all'impiego di conservanti	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
020603	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
0207	*rifiuti dalla produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffé, tè e cacao)*		
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazioni della materia prima	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
020703	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R3-R13-D13-D14-D15
020705	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE		
0301	*rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili*		
030101	scarti di corteccia e sughero	Mucchio o container	R3-R13-D13-D14-D15
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	Mucchio, container o big-bags	R3-R13-D13-D14-D15
030199	rifiuti non specificati altrimenti	Mucchio, container o big-bags	R13-D13-D14-D15
0302	*rifiuti dai trattamenti conservativi del legno*		
030299	prodotti per i trattamenti conservativi non specificati altrimenti	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
0303	*rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone*		
030301	scarti di corteccia e legno	Mucchio, container o big-bags	R3-R13-D13-D14-D15
030305	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati DM 188	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R3-R13-D13-D14-D15
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
04	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE		
0401	*rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce*		
040102	rifiuti di calcinazione	container o altri contenitori idonei	R13-D13-D14-D15
040104	liquido di concia contenente cromo	fusti in bacino di contenimento	R13-D13-D14-D15
040106	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli affluenti, contenenti cromo	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
040107	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli affluenti, non contenenti cromo	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	container o balle o big-bags	R3-R13-D13-D14-D15
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	Mucchio, container o balle o big-bags	R3-R13-D13-D14-D15
040199	rifiuti non specificati altrimenti	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
0402	*rifiuti dell'industria tessile*		
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
040210	materiale organico proveniente da prodotti naturali ad es. grasso, cera	container o fusti o altri contenitori	R13-D13-D14-D15
040215	rifiuti da operazioni di finitura diversi da quelli di cui alla voce 040214	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
040217	tinture e pigmenti diversi da quelli di cui alla voce 040216(escluso liquido)	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	Mucchio, balle o container	R3-R13-D13-D14-D15

040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	Mucchio, balle o container	R3-R13-D13-D14-D15
05	RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE		
0501	*rifiuti della raffinazione del petrolio*		
050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
050117	bitumi	Mucchio, container o fusti in bacino di contenimento se fluidi.	R13-D13-D14-D15
06	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI		
0605	*Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti*		
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi di quelli di cui alla voce 060502	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
0606	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione*		
060603	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 060602	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
0607	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni*		
060799	rifiuti non specificati altrimenti	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
0609	*rifiuti della produzione, formulazione fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo*		
060902	scorie fosforose	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
0613	*rifiuti dei processi chimici inorganici non specificati altrimenti*		
061303	nerofumo	Container o big-bags	R13-D13-D14-D15
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI		
0701	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base*		
070112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
07 02	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali*		
070213	rifiuti plastici	Mucchio, container o balle	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
070299	rifiuti non specificati altrimenti	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
0703	*rifiuti della produzione formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 0611)*		
070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311	Mucchio, container o balle	R13-D13-D14-D15
0704	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 020108 e 020109), agenti conservativi del legno (tranne 0302) ed altri biocidi organici*		
070412	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
0705	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici*		
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
070514	rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 070513	Mucchio, container, altgri contenitori o balle	R13-D13-D14-D15
07 06	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici*		
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
070699	rifiuti non specificati altrimenti	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
0707	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti*		
070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
08	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA		
08 01	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici*		
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	Fusti in bacini di contenimento	R13-D13-D14-D15
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	Fusti in bacini di contenimento	R13-D13-D14-D15

080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	Fusti in bacini di contenimento	R13-D13-D14-D15
080199	rifiuti non specificati altrimenti	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
0802	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)*		
080201	polveri di scarto di rivestimenti	Big bags	R13-D13-D14-D15
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	Fusti in bacini di contenimento	R13-D13-D14-D15
080203	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	Fusti in bacini di contenimento	R13-D13-D14-D15
08 03	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa*		
080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro	Fusti in bacini di contenimento	R13-D15
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	Fusti in bacini di contenimento	R13-D15
080313	scarti di inchiostro diversi da quelli di cui alla voce 080312	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
080315	fanghi di inchiostro diversi di quelli di cui alla voce 080314	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	in cassoni o big bags	R13-D13-D14-D15
08 04	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi prodotti impermeabilizzanti)*		
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
080414	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413	Fusti in bacini di contenimento	R13-D13-D14-D15
080416	rifiuti liquidi acquosi contenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415	Fusti in bacini di contenimento	R13-D15
09	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA		
09 01	*rifiuti dell'industria fotografica*		
090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	Container o altri contenitori idonei	R3-R13-D13-D14-D15
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	Container o altri contenitori idonei	R3-R13-D13-D14-D15
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie	Container o altri contenitori idonei	R3 -R13-D13-D14-D15
090112	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	Container o altri contenitori idonei	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
090199	rifiuti non specificati altrimenti	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R4-R5-R13-D13-D14-D15
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI		
10 01	*rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)*		
100101	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)	Container o big bags	R13-D13-D14-D15
100102	ceneri leggere di carbone	Container o big bags	R13-D13-D14-D15
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	Container o big bags	R13-D13-D14-D15
100105	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	Container o big bags	R13-D13-D14-D15
100107	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
100115	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	Container o big bags	R13-D13-D14-D15
100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	Container o big bags	R13-D13-D14-D15
100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107, 100118	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
100124	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	Mucchio, Container o big bags	R13-D13-D14-D15
100125	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15

10 02	*rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio*		
100201	rifiuti del trattamento delle scorie	Mucchio, Container o big bags	R13-D13-D14-D15
100202	scorie non trattate	Mucchio, Container o big bags	R4-R5-R13-D13-D14-D15
100210	scaglie di laminazione	Mucchio, Container o big bags	R4-R5-R13-D13-D14-D15
100299	rifiuti non specificati altrimenti	Mucchio, Container o big bags	R4-R5-R13-D13-D14-D15
1003	*rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio*		
100324	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi diversi da quelli di cui alla voce 10.03.23	Container o big bags o fusti chiusi	R13-D13-D14-D15
1005	*rifiuti della metallurgia termica dello zinco*		
100501	scorie della produzione primaria e secondaria	Mucchio, Container o big bags	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
1006	*rifiuti della metallurgia termica del rame*		
100601	scorie della produzione primaria e secondaria	Mucchio, Container o big bags	R13-D13-D14-D15
100602	impurità e schiumature della produzione	Fusti in bacino di contenimento	R13-D13-D14-D15
1007	*rifiuti della metallurgia termica di argento,oro e platino*		
100701	scorie della produzione primaria e secondaria	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R4-R5 R13-D13-D14-D15
10 08	*rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi*		
100809	altre scorie	Fusti in bacino di contenimento	(R4-R5) R13-D13-D14-D15
100811	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100810	Fusti in bacino di contenimento	(R4-R5) R13-D13-D14-D15
100899	rifiuti non specificati altrimenti		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
10 09	*rifiuti della fusione di materiali ferrosi*		
100903	scorie di fusione	mucchio, container o big-bags	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
100906	forme ed anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101005	mucchio, container	R4-R5 R13-D13-D14-D15
100908	forme ed anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907	mucchio, container	R4-R5 R13-D13-D14-D15
100910	polveri dei gas di combustione diverse da quelli di cui alla voce 100909	container o big-bags	R13-D13-D14-D15
100912	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 100911	muchio, container o big-bags	R13-D13-D14-D15
10 10	*rifiuti della fusione di materiali non ferrosi NIENTE R4*		
101003	scorie di fusione	Mucchio, container o big-bags	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
101006	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101005	Mucchio, container	R4-R5 R13-D13-D14-D15
101008	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101007	Mucchio, container	R4-R5 R13-D13-D14-D15
101010	polveri dei gas di combustioni, diverse da quelle di cui alla voce 101009	container o big-bags	R13-D13-D14-D15
101012	altri particolari diversi da quelli di cui alla voce 101011	container o big-bags	R13-D13-D14-D15
101099	rifiuti non specificati altrimenti	Mucchio, container o big-bags	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
10 11	*rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro*		
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro	Mucchio, container o big-bags	R4-R5- R13-D13-D14-D15
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	Mucchio, container o big-bags	R5 R13-D13-D14-D15
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 101119	Mucchio, container o big-bags	R13-D13-D14-D15
101199	rifiuti non specificati altrimenti	Mucchio, container o big-bags	R13-D13-D14-D15
1012	*rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione*		
101201	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	mucchio, container o big-bags	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
101203	polveri e particolato	container o big-bags	R13-D13-D14-D15
101205	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	in base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
101206	stampi di scarto	mucchio o container	R5-R13-D13-D14-D15
101208	scarti di ceramica, mattoni , mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	mucchio o container	R13-D13-D14-D15
101299	rifiuti non specificati altrimenti	in base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15

10 13	*rifiuti della fabbricazione del cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali*		
101310	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 101309	container o big bags	R5 R13-D15
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	container o big bags	R5-R13-D13-D14-D15
101399	rifiuti non specificati altrimenti	container o big bags	R5-R13-D13-D14-D15
11	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA		
11 01	*rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)*		
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	In fusti in bacino di contenimento	R13-D15
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
1102	*rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgia di metalli non ferrosi*		
110203	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	Mucchio o container	R4-R13-D13-D14-D15
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgia del rame, diversi da quelli della voce 110205	Mucchio o container	R4-R13-D13-D14-D15
110299	rifiuti non specificati altrimenti	Mucchio o container	R4-R13-D13-D14-D15
11 05	*rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo*		
110501	zinco solido	Mucchio o container	R4-R13-D13-D14-D15
110502	ceneri di zinco	Mucchio o container	R4-R13-D13-D14-D15
110599	rifiuti non specificati altrimenti	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R4-R13-D13-D14-D15
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA		
12 01	*rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche*		
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	Mucchio o container	R4 -R13-D13-D14-D15
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	Container o big-bags	R4- R13-D13-D14-D15
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	Mucchio o container	R4 -R13-D13-D14-D15
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	Mucchio o container o big-bags	R4-R13-D13-D14-D15
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	Mucchio o container	R3-R13-D13-D14-D15
120113	rifiuti di saldatura	Mucchio o container	R4-R13-D13-D14-D15
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	Mucchio o container o big-bags	R4-R13-D13-D14-D15
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	Mucchio o container	R4-R5-R13-D13-D14-D15
120199	rifiuti non specificati altrimenti	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R4-R5-R13-D13-D14-D15
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)		
15 01	*imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)*		
150101	imballaggi in carta e cartone	Mucchio o container	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
150102	imballaggi in plastica	Mucchio o container	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
150103	imballaggi in legno	Mucchio o container	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
150104	imballaggi metallici	Mucchio o container	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
150105	imballaggi in materiali compositi	Mucchio o container	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
150106	imballaggi in materiali misti	Mucchio o container	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
150107	imballaggi in vetro	Mucchio o container	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
150109	imballaggi in materiale tessile	Mucchio o container	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
15 02	*assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi*		

150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Mucchio o container	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO		
16 01	*veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)*		
160103	pneumatici fuori uso	Mucchio o container	R3-R4-R13-D13-D14-D15
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	Impilaggio	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	In contenitori	R13-D13-D14-D15
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	Fusti in bacini di contenimento	R13-D15
160116	serbatoi per gas liquido	bombole	R3-R4-R5-R13-D15
160117	metalli ferrosi	Mucchio o container	R4-R13-D13-D14-D15
160118	metalli non ferrosi	Mucchio o container	R3-R4-R13-D15
160119	plastica	Mucchio o container	R3-R13-D13-D14-D15
160120	vetro	Mucchio o container	R5-R13-D13-D14-D15
160122	componenti non specificati altrimenti	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
160199	rifiuti non specificati altrimenti	In base alle caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
16 02	*scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche*		
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Container, altri contenitori idonei o impilate su pedane	R3-R4-R5-R13-D13-D15
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	Container, altri contenitori idonei	R3-R4-R5-R13-D15
16 03	*prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati*		
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	Container, altri contenitori idonei	R4-R5-R13-D13-D14-D15
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	Container, altri contenitori idonei	R3 R13-D13-D14-D15
1605	*gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto*		
160505	gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 160504	bombole	R13-D15
16 06	***batterie ed accumulatori***		
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	Container, altri contenitori idonei	R4-R5-R13-D15
160605	altre batterie ed accumulatori	Container, altri contenitori idonei	R4-R5-R13-D15
16 08	*catalizzatori esauriti*		
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	Container, altri contenitori idonei	R4-R5-R13-D15-D13-D14
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	Container, altri contenitori idonei	R4-R5-R13-D15-D13-D14
160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	Container, altri contenitori idonei	R13- D13-D14-D15
1610	*rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito*		
161002	soluzioni acquosi di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	Fusti in bacino di contenimento	R13-D15
1611	*scarti di rivestimenti e materiali refrattari*		
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101	Mucchio o container	R5-R13-D13-D14-D15
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103	Mucchio o container	R5-R13-D13-D14-D15
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105	Mucchio o container	R4-R5-R13-D13-D14-D15
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)		
17 01	*cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche*		

170101	cemento	Mucchio o container	R5-R13-D13-D14-D15
170102	mattoni	Mucchio o container	R5-R13-D13-D14-D15
170103	mattonelle e ceramiche	Mucchio o container	R5-R13-D13-D14-D15
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	Mucchio o container	R5-R13-D13-D14-D15
17 02	*legno, vetro e plastica*		
170201	legno	Mucchio o container	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
170202	vetro	Mucchio o container	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
170203	plastica	Mucchio o container	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
1703	*miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame*		
170302	miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 170301	In base alle caratteristiche fisiche: mucchio, container fusti in bacino di contenimento se fluide	R13-D13-D14-D15
17 04	*metalli (incluse le loro leghe)*		
170401	rame, bronzo, ottone	Mucchio o container	R4-R13-D15-D14-D13
170402	alluminio	Mucchio o container	R4-R13-D15-D14-D13
170403	piombo	Mucchio o container	R4-R13-D14-D13- D15
170404	zinco	Mucchio o container	R4-R13-D14-D13- D15
170405	ferro e acciaio	Mucchio o container	R4-R13-D13-D14-D15
170406	stagno	Mucchio o container	R4 -R13-D13-D14-D15
170407	metalli misti	Mucchio o container	R4-R13-D14-D13- D15
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	Mucchio o container	R3-R4-R5-R13-D14-D13-D15
17 05	*terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio*		
170504	Terre e rocce	Mucchio o container	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
170506	Fanghi di dragaggio	Containers o serbatoi stagni se liquidi	R13-D13-D14-D15
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	Mucchio o container	R5-R13-D13-D14-D15
17 06	*materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto*		
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	Big-bags o balle sigillate con cellofan	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
17 08	*materiali da costruzione a base di gesso*		
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	Mucchio o container	R5-R13-D13-D14-D15
17 09	*altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione*		
170904	rifiuti misti da demolizione e costruzione	Mucchio o container	R4-R5-R13-D13-D14-D15
18	RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)		
18 01	*rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani*		
180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	Pre-imballati in container o su pedane o big bags	R13-D13-D14-D15
18 02	*rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali*		
180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Pre-imballati in container o su pedane o big bags	R13-D13-D14-D15
180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	In base alle caratteristiche fisiche: mucchio, container fusti in bacino di contenimento se fluide	R13-D13-D14-D15
180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	In contenitori specifici per medicinali	R13-D13-D14-D15
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE		
19 01	*rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti*		
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	Mucchio o container	R4-R13-D13-D14-D15
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	Container – Big-bags	R13-D13-D14-D15
190114	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113	Container – Big-bags	R13-D13-D14-D15
190116	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 190115	Container – Big-bags	R13-D13-D14-D15

190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	Container – Big-bags	R13-D15
190119	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	Container – Big-bags	R13-D13-D14-D15
19 02	*rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)*		
190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	In base alle caratteristiche fisiche: mucchio, container fusti in bacino di contenimento se fluide	R13-D13-D14-D15
190206	fanghi prodotti da trattamento chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205	In container o fusti in bacino di contenimento se fluide	R13-D13-D14-D15
190210	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	In base alle caratteristiche fisiche: mucchio, container fusti in bacino di contenimento se fluide	R13-D13-D14-D15
1903	*rifiuti stabilizzati/solidificati*		
190305	rifiuti stabilizzati diversi di cui alla voce 190304	Mucchio o container	R13-D13-D14-D15
190307	rifiuti solidificati diversi di cui alla voce 190306	Mucchio o container	R13-D13-D14-D15
1904	*rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione*		
190401	rifiuti vetrificati	Mucchio o container	R13-D13-D14-D15
1905	*rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi*		
190501	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	container	R13-D13-D14-D15
190502	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	container	R13-D13-D14-D15
190503	compost fuori specifica	container	R13-D13-D14-D15
19 08	*rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti*		
190801	vaglio	Mucchio o container	R13-D13-D14-D15
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	Mucchio o container	R13-D13-D14-D15
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	container o serbatoi	R13-D13-D14-D15
190809	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	Serbatoi o fusti in bacino di contenimento	R13-D15
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	Container stagni	R13-D13-D14-D15
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	Container stagni	R13-D13-D14-D15
190899	rifiuti non specificati altrimenti	In base alle caratteristiche fisiche: mucchio, container fusti in bacino di contenimento se fluide	R13-D13-D14-D15
19 09	*rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale*		
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	Mucchio o container	R13-D13-D14-D15
190902	fanghi prodotti da processi di chiarificazione dell'acqua	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluide	R13-D13-D14-D15
190903	fanghi prodotti da processi di decarbonatazione	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluide	R13-D13-D14-D15
190904	carbone esaurito	Container o altri contenitori appositi	R13-D13-D14-D15
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite	Container o altri contenitori appositi	R13-D13-D14-D15
190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	Serbatoi	R13-D15
19 10	*rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo*		
191001	rifiuti di ferro e acciaio	Mucchio o container	R4-R13-D13-D14-D15
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	Mucchio o container	R4-R5-R13-D13-D14-D15
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	Container o big-bags	R13-D13-D14-D15
191006	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	Mucchio o container	R13-D13-D14-D15
1911	*rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio*		
191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluide	R13-D13-D14-D15
19 12	*rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti*		
191201	carta e cartone	Mucchio o container	R3-R13-D13-D14-D15
191202	metalli ferrosi	Mucchio o container	R4-R13-D13-D14-D15
191203	metalli non ferrosi	Mucchio o container	R4-R13-D14-D13-D15

191204	plastica e gomma	Mucchio o container	R3-R13-D13-D14-D15
191205	vetro	Mucchio o container	R5-R13-D13-D14-D15
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Mucchio o container	R3-R13-D13-D14-D15
191208	prodotti tessili	Mucchio o container	R3-R13-D13-D14-D15
191209	Minerali (sabbia, rocce)	Mucchio o container	R5-R13-D13-D14-D15
191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	Mucchio o container	R13-D13-D14-D15
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Container o mucchio in caso di grosse pezzature, non polverulente e non putrescibili	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
19 13	*rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda*		
191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluide	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluide	R13-D13-D14-D15
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diverse da quelli di cui alla voce 191305	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluide	R13-D13-D14-D15
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA		
20 01	*frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)*		
200101	carta e cartone	Mucchio o container	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
200102	vetro	Mucchio o container	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Container	R3 R13-D13-D14-D15
200110	abbigliamento	Mucchio o container	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
200111	prodotti tessili	Mucchio o container	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
200125	oli e grassi commestibili	In fusti in bacini di contenimento	R3 R13-D13-D14-D15
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	In fusti in bacini di contenimento se liquidi – cassoni se solidi e/o solidificati	R13-D13-D14-D15
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	In fusti in bacini di contenimento se liquidi – cassoni se solidi e/o solidificati	R13-D13-D14-D15
200132	medicinali diversi di quelli di cui alla voce 200131	Contenitori specifici	R13-D15
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	Container o altri contenitori specifici	R4-R5-R13-D13-D14-D15
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 2001 21, 20 01 23 e 20 01 35	Container, su pedane o imballate	R4-R5-R13-D13-D14-D15
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	Mucchio o container	R3-R13-D13-D14-D15
200139	plastica	Mucchio o container	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
200140	Metallo	Mucchio o container	R4-R13-D13-D14-D15
200141	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	Container o big bags o serbatoi	R13-D13-D14-D15
200199	rifiuti non specificati altrimenti	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluide	R13-D13-D14-D15
20 02	*rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)*		
200201	Rifiuti biodegradabili	Container	R3 R13-D13-D14-D15
200202	terra e roccia	Mucchio o container	R5-R13-D13-D14-D15
200203	altri rifiuti non biodegradabili	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluide	R3-R13-D13-D14-D15
20 03	*altri rifiuti urbani*		
200301	rifiuti urbani non differenziati	Container	R13-D13-D14-D15
200302	rifiuti dei mercati	Container	R13-D13-D14-D15
200303	residui dalla pulizia stradale	Container o serbatoi	R13-D13-D14-D15
200304	fanghi delle fosse settiche	serbatoi	R13-D13-D14-D15
200306	rifiuti della pulizia delle fognature	Container o serbatoi	R13-D13-D14-D15
200307	rifiuti ingombranti	Mucchio o container	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15

2.2 RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI			
CER	**DESCRIZIONE**	**MODALITA' DI STOCCAGGIO**	**OPERAZIONI AUTORIZZATE**
01	**RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI**		
01 05	***rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali***		
010505*	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluide	R13-D15
010506*	fanghi di perforazione e altri rifiuti di perfezione contenenti sostanze pericolose	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluide	R13-D15
02	**RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI**		
0201	***rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca***		
020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluide	R13-D15
03	**RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE**		
0301	***rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili***		
030104*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	Container o sacconi	R13-D15
04	**RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE**		
0402	***rifiuti dell'industria tessile***		
040219*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluide	R13-D15
05	**RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE**		
0501	***rifiuti della raffinazione del petrolio***		
050103*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
050106*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
050109*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
06	**RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI**		
06 07	***rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni***		
060701*	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto	Balle di cellofan sigillate o big-bags	R13-D15
06 13	***rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti***		
061302*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	In container o altri contenitori idonei	R13-D15
061304*	rifiuti della lavorazione dell'amianto	Balle di cellofan sigillate o big bags	R13-D15
07	**RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI**		
0701	***rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base***		
070101*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
070103*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
0703	***rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 0611)***		
070304*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
07 04	***rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici***		
070404*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
0705	***rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici***		
070511*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
0706	***rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici***		
070601*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
0707	***rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti***		
070703*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
070711*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15

08	**RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA**		
08 01	***rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici***		
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
080113*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13- D15
080121*	residui di vernici o di sverniciatori	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
08 03	***rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa***		
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
080314*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
080316*	residui di soluzioni chimiche per incisione	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	Container o altri contenitori	R13-D15
080319*	oli dispersi	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
08 04	***rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)***		
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
09	**RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA**		
09 01	***rifiuti dell'industria fotografica***		
090101*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
090104*	soluzioni fissative	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
090105*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
090106*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
090111*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03	Container o altri contenitori	R4-R5-R13-D15
090113*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 090106	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
10	**RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI**		
10 01	***rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)***		
100104*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	Container o sacconi	R13-D15
100113*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante	Container o sacconi	R13-D15
100114*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	Container o sacconi	R13-D15
100116*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	Container o sacconi	R13-D15
100120*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
10 09	***rifiuti della fusione di materiali ferrosi***		
100905*	forme ed anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	Container o big-bags	R13-D15
100907*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	Container o big-bags	R13-D15
100909*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze	Container o big-bags	R13-D15

	pericolose		
10 10	***rifiuti della fusione di materiali non ferrosi***		
101005*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	Container o big-bags	R13-D15
101007*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	Container o big-bags	R13-D15
1011	***rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro***		
101119*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
10 13	***rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali***		
101309*	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto	In balle sigillate con cellofan	R13-D15
101312*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	In balle sigillate con cellofan	R13-D15
1014	***rifiuti prodotti dai forni crematori***		
101401*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
11	**RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA**		
11 01	***rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)***		
110105*	acidi di decappaggio	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
11 05	***rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo***		
110503*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	container o altri contenitori	R13-D15
110504*	fondente esaurito	container o altri contenitori	R13-D15
12	**RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA**		
12 01	***rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche***		
120112*	cere e grassi esauriti	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
120116*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	Container, big-bags	R13-D15
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
120120*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	Container, big-bags	R13-D15
12 03	***rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)***		
120301*	soluzioni acquose di lavaggio	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
120302*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
13	**OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)**		
13 01	***scarti di oli per circuiti idraulici***		
130101*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB (1)	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
130104*	emulsioni clorurate	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
130105*	emulsioni non clorurate	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
130112*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
130113*	altri oli per circuiti idraulici	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
13 02	***scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti***		

130204*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
130206*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
130207*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
13 03	***oli isolanti e termo conduttori di scarto***		
130301*	oli isolanti e termo conduttori, contenenti PCB	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
130306*	oli minerali isolanti e termo conduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
130307*	oli minerali isolanti e termo conduttori non clorurati	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
130308*	oli sintetici isolanti e termoconduttori	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
130309*	oli isolanti e termo conduttori, facilmente biodegradabili	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
130310*	altri oli isolanti e termoconduttori	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
13 04	***oli di sentina***		
130401*	oli di sentina della navigazione interna	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
130402*	oli di sentina delle fognature dei moli	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
130403*	altri oli di sentina della navigazione	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
13 05	***prodotti di separazione olio/acqua***		
130506*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
130507*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
130508*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
13 07	***rifiuti di carburanti liquidi***		
130701*	olio combustibile e carburante diesel	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
130702*	petrolio	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
1308	***rifiuti di oli non specificati altrimenti***		
130801*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
130802*	altre emulsioni	in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
130899*	rifiuti non specificati altrimenti	in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
14	**SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (TRANNE 07 e 08)**		
1406	***solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto***		
140601*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	in base alle caratteristiche fisiche: bombole, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	in base alle caratteristiche fisiche: bombole, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
140603*	altri solventi e miscele di solventi	in base alle caratteristiche fisiche:, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
15	**RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)**		
15 01	***imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)***		
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Container o big bags	R13-D15
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	Container o big bags	R13-D15
15 02	***assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi***		

150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Container o big bags	R13-D15
16	**RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO**		
16 01	***veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)***		
160104*	veicoli fuori uso	NON impilati	R4-R13-D15
160107*	filtri dell'olio	In contenitori stagni (containers con bacini di contenimento)	R13-D15
160108*	componenti contenenti mercurio	In contenitori stagni	R13-D15
160109*	componenti contenenti PCB	In contenitori stagni	R13-D15
160110*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	In container o in mucchio	R13-D15
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto	In appositi contenitori	R13-D15
160113*	liquidi per freni	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	R13-D15
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
16 02	***scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche***		
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	In bacini di contenimento appositi contenitori	R13-D15
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	In bacini di contenimento appositi contenitori	R13-D15
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	In bacini di contenimento appositi contenitori	R13-D15
160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	imballati con cellofan	R13-D15
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	Appositi contenitori o su pedane	R13-D15
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	in appositi contenitori	R13-D15
16 03	***prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati***		
160303*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
1605	***gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto***		
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	bombole	R13-D15
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Container o big bags o fusti chiusi in bacino di contenimento	R13-D15
16 06	***batterie ed accumulatori***		
160601*	batterie al piombo	in appositi contenitori	R13-D15
160602*	batterie al nichel-cadmio	in appositi contenitori	R13-D15
160603*	batterie contenenti mercurio	in appositi contenitori	R13-D15
160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	in appositi contenitori	R13-D15
16 07	***rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)***		
160708*	rifiuti contenenti olio	in appositi contenitori	R13-D15
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	in appositi contenitori	R13-D15
16 08	***catalizzatori esauriti***		
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	in appositi contenitori	R13-D15
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	in appositi contenitori	R13-D15
160806*	liquidi esauriti usati come catalizzatori	in serbatoi o fusti in bacino di contenimento	R13-D15
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	in appositi contenitori	R13-D15

17	**RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)**		
17 01	***cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche***		
170106*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	Container o big bags	R13-D15
17 02	***legno, vetro e plastica***		
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	Container o big bags	R13-D15
17 03	***miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame***		
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	Container o big bags	R13-D15
170303*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	Container o big bags	R13-D15
17 04	***metalli (incluse le loro leghe)***		
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	Container o big bags	R13-D15
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	Container o big bags	R13-D15
17 05	***terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio***		
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	Container o big bags	R13-D15
170505*	fanghi di dragaggio, contenti sostanze pericolose	Container	R13-D15
170507*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenenti sostanze pericolose	Container o big bags	R13-D15
17 06	***materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto***		
170601*	materiali isolanti contenenti amianto	imballati in cellofan o big-bags	R13-D15
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	imballati in cellofan o big-bags	R13-D15
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto	imballati in cellofan o big-bags	R13-D15
17 08	***materiali da costruzione a base di gesso***		
170801*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	in cassoni o big-bags	R13-D15
17 09	***altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione***		
170901*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	in cassoni	R13-D15
170902*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB	in cassoni	R13-D15
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	in cassoni o big-bags	R13-D15
18	**RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)**		
18 02	***rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali***		
180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
180207*	medicinali citotossici e citostatici	in appositi contenitori	R13-D15
19	**RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE**		
19 01	***Rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti***		
190105*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	in appositi contenitori	R13-D15
190107*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	in appositi contenitori	R13-D15
190110*	carbone esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	in appositi contenitori	R13-D15
190111*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	cassoni o Big-bags	R13-D15
190113*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	cassoni o Big-bags	R13-D15
190117*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	in appositi contenitori	R13-D15
19 02	***rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)***		
190204*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	Container o big-bags	R13-D15
190205*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
190207*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	serbatoi o fusti in bacino di contenimento	R13-D15
190208*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	serbatoi o fusti in bacino di contenimento	R13-D15
190209*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose	serbatoi o fusti in bacino di contenimento	R13-D15
190211*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15

1903	***rifiuti stabilizzati/solidificati***		
190304*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati	in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi	R13-D15
190306*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	in container o appositi contenitori	R13-D15
1904	***rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione***		
190402*	ceneri leggere ed altri rifiuti da trattamento dei fumi	in cassoni o Big-bags	R13-D15
1908	***rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti***		
190810*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 190809	serbatoi o fusti in bacino di contenimento	R13-D15
190811*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento	R13-D15
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento	R13-D15
1910	***rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo***		
191003*	fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	in container o big-bags	R13-D15
191005*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	in container o big-bags	D13-D15
1911	***rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio***		
191105*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento	R13-D15
1912	***rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti***		
191206*	legno contenente sostanze pericolose	in container o big-bags	R13-D15
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	in container o big-bags	R13-D15
1913	***rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda***		
191301*	rifiuti solidi dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	Cassoni o big-bags	R13-D15
191303*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento	R13-D15
191305*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento	R13-D15
191307*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	serbatoi	R13-D15
20	**RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**		
2001	***frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)***		
200113*	solventi	serbatoi in bacino di contenimento	R13-D15
200114*	acidi	serbatoi in bacino di contenimento	R13-D15
200115*	sostanze alcaline	in appositi contenitori	R13-D15
200117*	prodotti fotochimici	in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento	R13-D15
200119*	Pesticidi	in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento	R13-D15
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	in cassoni	R13-D15
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	in cassoni o su pedane	R13-D15)
200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	serbatoi in bacino di contenimento	R13-D15
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento	R13-D15
200129*	detergenti contenenti sostanze pericolose	In fusti, altri contenitori omologati, in bacini di contenimento	R13-D15
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	in cassoni o big-bags	R13-D15
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	in cassoni o su pedane o imballate con cellofan	R13-D15

200137*	legno, contenente sostanze pericolose	in cassoni o big-bags	R13-D15

2.3 Quantitativi in tonnellate annue di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto, per capitoli, ai sensi della Decisione della Commissione Europea del 18.12.2014.

capitolo del rifiuto	descrizione	quantitativi (t/anno)
01	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali	4.000
02	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	4.000
03	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone	3.000
04	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile	3.000
05	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone	5.000
06	Rifiuti dei processi chimici inorganici	2.000
07	Rifiuti dei processi chimici organici	5.000
08	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa	7.000
09	Rifiuti dell'industria fotografica	2.000
10	Rifiuti provenienti da processi termici	3.000
11	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa	2.000
12	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica	5.000
15	Rifiuti di imballaggio; assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi non specificati altrimenti	15.000
16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco	20.000
17	Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)	10.476
18	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate	4.000
19	Rifiuti prodotti da impianti di gestione dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale	45.000
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata	15.000
	TOTALE	**154.476**

2.4 Quantitativi in tonnellate annue di rifiuti pericolosi da gestire nell'impianto, per capitoli, ai sensi della Decisione della Commissione Europea del 18.12.2014.

capitolo del rifiuto	descrizione	quantitativi (t/anno)
01	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali	500
02	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	200
03	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone	200
04	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile	200
05	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone	800
06	Rifiuti dei processi chimici inorganici	1.000
07	Rifiuti dei processi chimici organici	1.000
08	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa	1.000
09	Rifiuti dell'industria fotografica	1.000
10	Rifiuti provenienti da processi termici	3.000
11	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa	2.000
12	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica	500
13	Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05,12 e 19)	2.000
14	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne 07 e 08)	1.000
15	Rifiuti di imballaggio; assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi non specificati altrimenti	3.000
16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco	15.000
17	Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)	18.600
18	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate	500
19	Rifiuti prodotti da impianti di gestione dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale	6.000
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata	6.000
	TOTALE	**60.000**

2.5 - Quantitativi massimi annui di rifiuti da trattare con operazioni R3, R4 e D14 (ricompresi nei quantitativi massimi autorizzati)

Tipologia di rifiuti	R3	R4	D14
Carta e Cartone (ex D.M. n. 188/2020)	15.000 t/anno		
Rottami ferrosi (ex. Reg. UE n. 333/2001)	t	15.000 t/anno	
Rifiuti non pericolosi			40.000 t/anno
Rifiuti pericolosi			3.800 t/anno